# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — **ROMA** — SABATO 17 DICEMBRE — NUM. 293

**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | Roma ........ L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno ........ » | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti.. .. | Roma ........ » | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno ........ » | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Senato del Regno

La tornata di ieri venne tutta occupata dal senatore Lampertico, relatore dello schema di legge in corso di discussione per la riforma della legge elettorale politica. Vennero altresì comunicate due proposte presentate in argomento della stessa legge dal senatore Alfieri.

### Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri furono anzitutto svolte dal deputato Bonghi due sue proposte di legge: una diretta a dichiarare compatibili gli uffici di deputato e di membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione; l'altra per disposizioni relative alle Commissioni dei concorsi alle cattedre universitarie, le quali proposte di legge, non dissentendo il Ministro dell'Istruzione Pubblica, vennero prese in considerazione; e la seconda di esse, dopo osservazioni del deputato Oliva, trasmessa alla Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge per modificazioni della legge sulla istruzione superiore.

Fu parimente svolta e presa in considerazione una proposta di legge del deputato Melchiorre e di altri, intesa a concedere un sussidio ai danneggiati poveri dal terremoto dello scorso settembre nell'Abruzzo Citeriore.

A tenore delle conclusioni della Giunta, e nonostante le osservazioni del deputato Salaris, fu poi annullata l'elezione del Collegio di Calatafimi. Indi si cominciò la discussione generale del bilancio di prima previsione pel 1882 del Ministero della Pubblica Istruzione. Parlarono i deputati Spaventa, Berti Ferdinando, Ruspoli Emanuele, Nocito, Pierantoni, Ruspoli Augusto, Bonghi e il Ministro della Pubblica Istruzione.

Fu presentato dal Ministro della Guerra un disegno di legge per spese straordinarie militari.

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 5 giugno 1881:

A cavaliere:

Fischetti cav. Vincenzo; benemerito dell'industria nazionale.

Caratozzolo cav. Alfonso, membro della Camera di commercio di Girgenti.

Con decreto del 12 giugno 1881:

Ad uffiziale:

Serafini marchese Nicolò, vicepresidente del Consiglio direttivo della Scuola professionale di Fabriano.

**Sulla proposta** del Ministro della Marina:

Con decreti del 5 giugno 1881:

A commendatore:

Morin cav. Costantino, capitano di vascello.

Ad uffiziale:

Gonzales cav. Giustino, capitano di fregata.

Mel cav. Isidoro, avvocato fiscale militare.

A cavaliere:

Giardina Leopoldo, commissario di 1ª classe.

Migliaccio Camillo, id.

Bosio Giovanni, capotecnico principale di 3ª classe (congegnatori).

Fraccia Giovanni Giacomo, id. di 2ª classe (disegnatori).

Rossi Corsi Emilio, di Livorno, residente a Fluacho; benemerito della R. Marina per servizi prestati alla Divisione navale del Pacifico.

De Bono Lodovico, contabile nella R. Marina.

Lugano Paolo, già capostazione delle ferrovie dell'Alta Italia a Spezia.

Rosso Stefano, segretario di 1ª classe nel Ministero della Marina.

Savio avv. Francesco, id. id.

Martinez Edoardo, tenente di vascello.

De Cosa Ferdinando, id.

Alberti Michele, id.

Vergara Francesco, id.

Vecchione Giacomo Arturo, medico di 1ª classe nella R. Marina.

# LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **492** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta l'istanza fatta dal Consiglio comunale di Pauli Pirri, con deliberazione 13 ottobre 1881, perchè l'attuale appellativo Pirri sia cambiato in quello di *Monserrato*;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il comune di Pauli Pirri, nella provincia di Cagliari, cambierà l'attuale sua denominazione in quella di *Pauli Monserrato*, cominciando dal 1° gennaio 1882.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 novembre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

---

*Il Numero* **CCCXLIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il testamento pubblico del 21 maggio 1880 con cui il fu Luigi Arati nominava sua erede universale un'Opera pia da fondarsi in Roma, sotto il nome di *Sussidio Arati*, avente per fine di sussidiare con assegno mensile fisso due scuole di Roma, l'una per i maschi e l'altra per le femmine di condizione povera, e di mantenere colle rimanenti rendite di un capitale netto di oltre 800,000 lire, negli Ospizi degli orfani di Santa Maria in Aquiro, o delle orfane dei Santi Quattro Coronati, od anche in altri convitti ed ospizi, tanti giovanetti romani di ambo i sessi, orfani almeno di padre;

Veduta l'istanza con la quale gli esecutori testamentari dell'Arati domandano la erezione in Corpo morale dell'Opera pia;

Visto il relativo parere della Deputazione provinciale del 5 settembre ultimo decorso;

Vista la legge del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali, nonchè quella del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia *Sussidio Arati*, da fondarsi in Roma, è costituita in Corpo morale, e gli esecutori testamentari ed amministratori temporanei nominati dal testatore sono autorizzati ad accettare l'eredità a favore della detta Opera pia disposta dal fu Luigi Arati col precitato testamento.

Art. 2. Entro il termine di tre mesi dalla data del presente decreto verrà presentato alla Nostra approvazione, dalla presente Amministrazione, il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 novembre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

---

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### Avviso.

Il governo imperiale russo ha pubblicato un concorso per la erezione in Mosca di un monumento alla memoria dello czar Alessandro II.

I programmi e le norme pel concorso sono stati da questo Ministero trasmessi alle Accademie ed Istituti governativi di belle arti, ove ognuno potrà prenderne cognizione.

*Il Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti*
FIORELLI.

---

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'AGRICOLTURA

È aperto il concorso per titoli al posto di direttore della stazione agraria sperimentale in Palermo, collo stipendio annuo di lire 4000.

Le domande debbono farsi pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del dì 20 gennaio 1882, ed essere corredate dei titoli e dei sotto indicati documenti:

*a*) Atto di nascita;
*b*) Certificato di cittadinanza italiana;
*c*) Certificato di adempimento all'obbligo della leva militare;
*d*) Certificato di immunità penale;
*e*) Certificato di buona condotta.

Le domande ed i documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

I documenti *a*), *b*), *c*) devono essere legalizzati.

I documenti *d*), *c*) devono essere di data recente.

Cogli altri titoli devesi presentare una relazione sull'attività scientifica del concorrente.

Gli scopi principali della stazione sono così determinati dall'articolo 1 del R. decreto 28 aprile 1872, n. 799 (Serie 2ª):

*a*) Esame fisico e chimico delle terre coltivabili;
*b*) Esame chimico e determinazione del valore relativo delle sostanze fertilizzanti;
*c*) Ricerche sperimentali intorno all'allevamento del bestiame ed alla forza nutritiva dei foraggi;
*d*) Ricerche sperimentali intorno alla coltivazione ed alle qualità commerciabili del sommacco;
*e*) Ricerche sperimentali intorno all'enologia;
*f*) Diffusione, mediante scritti ed anche con conferenze, dei risultamenti delle esperienze fatte.

Roma, lì 15 dicembre 1881.

*Il Direttore dell'Agricoltura*
N. MIRAGLIA.

# MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

QUADRO *complessivo dei proventi esatti dagli uscieri giudiziari distinti per Distretto delle Corti di Cassazione e di Appello del Regno e dei sussidi ai medesimi uscieri accordati durante i primi nove mesi dell'anno* 1881.

| DISTRETTI delle Corti di Cassazione | CORTI DI CASSAZIONE E DISTRETTI delle Corti d'Appello nei quali prestano servizio gli uscieri | Popolazione del distretto | Numero degli uscieri | NUMERO degli atti eseguiti in materia | | SOMME esatte dalle parti | | AMMONTARE complessivo dei proventi ricuperati in materia | | TOTALE (Colonne 7, 8, 9 e 10) | SOMME accordate a titolo di sussidio | MEDIA del totale delle somme esatte dalle parti e ricuperate | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | civile | penale | per diritti di originale, copie e repertorio | per indennità di trasferte | civile | penale | | | per ogni abitante | per ogni usciere | per ogni atto in materia civile |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| Firenze | Firenze — Cassazione | — | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » |
| | Id. Distretto della Corte d'Appello | 1315372 | 113 | 67252 | 42882 | 90816 32 | 54431 08 | 12167 42 | 13414 88 | 170829 70 | 100 » | 0 129 | 1511 76 | 2 34 |
| | Lucca id. | 665209 | 65 | 41474 | 28175 | 48920 22 | 32651 40 | 5398 90 | 6339 32 | 93309 90 | 50 » | 0 140 | 1435 53 | 2 09 |
| | Venezia id. | 2642807 | 196 | 113336 | 61263 | 265408 31 | 39351 01 | 15839 58 | 15683 02 | 336281 92 | » | 0 127 | 1715 52 | 2 82 |
| Napoli | Napoli — Cassazione | — | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » |
| | Id. Distretto della Corte d'Appello | 3118800 | 463 | 217019 | 129205 | 431577 17 | 152240 79 | 43834 91 | 64107 75 | 691760 62 | 175 » | 0 221 | 1494 08 | 2 89 |
| | Potenza - Sez. id. | 510543 | 80 | 34170 | 16353 | 62107 21 | 16327 64 | 6245 31 | 14906 27 | 99595 43 | » | 0 195 | 1244 94 | 2 47 |
| | Catanzaro id. | 1206302 | 170 | 93337 | 51547 | 126537 25 | 56794 82 | 24520 09 | 25894 59 | 243746 77 | 30 » | 0 202 | 1433 80 | 2 22 |
| | Trani id. | 1420892 | 186 | 115328 | 42149 | 203299 13 | 37898 62 | 20062 35 | 26395 98 | 287656 08 | 95 » | 0 202 | 1546 53 | 2 26 |
| Palermo | Palermo — Cassazione | — | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » |
| | Id. Distretto della Corte d'Appello | 1373150 | 165 | 99857 | 53579 | 178551 56 | 18579 73 | 13052 50 | 14393 84 | 224577 63 | 490 » | 0 163 | 1361 07 | 2 10 |
| | Catania id. | 790300 | 114 | 66329 | 29820 | 133714 90 | 10852 27 | 6439 24 | 11272 63 | 162279 04 | » | 0 205 | 1423 50 | 2 27 |
| | Messina id. | 420649 | 48 | 25312 | 14275 | 41780 25 | 10408 30 | 5771 29 | 4464 06 | 62423 90 | 360 » | 0 148 | 1300 49 | 2 23 |
| Roma | Roma — Cassazione | — | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » |
| | Id. Distretto della Corte d'Appello | 836704 | 106 | 97425 | 49024 | 146764 09 | 34018 86 | 10025 05 | 11001 47 | 201809 47 | 64 » | 0 241 | 1903 86 | 1 95 |
| | Ancona id. | 475421 | 46 | 22400 | 10217 | 27927 94 | 16259 14 | 3388 43 | 3584 85 | 51160 36 | 290 » | 0 107 | 1112 18 | 2 14 |
| | Macerata - Sez. id. | 439998 | 46 | 19795 | 8876 | 24526 64 | 19741 10 | 4037 63 | 3839 81 | 52145 18 | 370 » | 0 118 | 1133 59 | 2 44 |
| | Perugia - Sez. id. | 549601 | 58 | 31181 | 15580 | 41323 19 | 36003 21 | 5821 17 | 5854 81 | 89002 38 | » | 0 161 | 1534 52 | 2 66 |
| | Aquila id. | 918774 | 135 | 56034 | 45182 | 96174 18 | 44322 36 | 12343 39 | 25365 82 | 178205 75 | 65 » | 0 193 | 1320 04 | 2 72 |
| | Bologna id. | 1109806 | 86 | 42628 | 27621 | 68067 17 | 31098 23 | 5171 52 | 6184 16 | 110521 08 | 792 » | 0 099 | 1285 12 | 2 44 |
| | Cagliari id. | 636660 | 107 | 85217 | 53592 | 72258 72 | 25985 45 | 5305 53 | 10532 29 | 114081 99 | 1045 » | 0 179 | 1066 18 | 1 21 |
| Torino | Torino — Cassazione | — | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » |
| | Id. Distretto della Corte d'Appello | 2226203 | 271 | 137834 | 61533 | 181626 36 | 80196 44 | 12994 63 | 27215 49 | 302032 92 | 2364 » | 0 136 | 1114 51 | 1 99 |
| | Brescia id. | 1413712 | 102 | 42711 | 29624 | 65453 38 | 38245 28 | 9032 12 | 7615 75 | 120346 53 | 800 » | 0 085 | 1179 86 | 2 63 |
| | Casale Monf. id. | 1006931 | 127 | 67709 | 22293 | 93573 34 | 43854 30 | 6434 32 | 14070 81 | 157932 27 | 467 » | 0 156 | 1243 56 | 2 12 |
| | Genova id. | 1005756 | 125 | 74781 | 30181 | 98918 32 | 34496 85 | 8990 13 | 11718 12 | 154123 42 | 655 » | 0 153 | 1232 97 | 1 90 |
| | Milano id. | 1723542 | 112 | 56558 | 28872 | 99177 77 | 27957 89 | 5744 96 | 12001 26 | 144881 88 | 705 » | 0 083 | 1293 58 | 2 34 |
| | Parma id. | 490156 | 50 | 19645 | 9619 | 32127 57 | 17491 63 | 4820 67 | 2468 60 | 56908 47 | 368 » | 0 116 | 1138 16 | 2 77 |
| | Modena - Sez. id. | 513866 | 55 | 22017 | 13226 | 35026 27 | 18347 12 | 4301 48 | 2328 80 | 60003 67 | 497 » | 0 116 | 1090 97 | 2 61 |
| | Totali | 26801154 | 3026 | 1649349 | 874688 | 2665657 26 | 897553 54 | 251751 62 | 350653 94 | 4165616 36 | 10282 » | 0 155 | 1336 60 | 2 31 |

La somma complessiva esatta dagli uscieri nei primi nove mesi dell'anno 1880 fu di . . . L. 4,283,042 97
e quella esatta nei primi nove mesi del 1881 è stata di . . . . . . . . . . . » 4,165,616 36

per cui risulta una differenza in meno di . . . . . . . . . . . . . . . . . . L. 117,426 61

Gli uscieri delle Corti d'Appello di Napoli, Roma e Torino sono incaricati del servizio per turno alla Corte di Cassazione e ne eseguono gli atti. I loro proventi sono compresi fra quelli riscossi dagli uscieri della rispettiva Corte d'Appello.

Roma, addì 10 dicembre 1881.

*Il Direttore Capo di Divisione:* G. PINELLI.

# MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

## Risultati complessivi della navigazione nei porti del Regno durante l'anno 1880.

| *A* - Navigazione per operazioni di commercio | BASTIMENTI ARRIVATI | | | | BASTIMENTI PARTITI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | CON CARICO | | IN ZAVORRA | | CON CARICO | | IN ZAVORRA | |
| | Numero | Tonnellaggio | Numero | Tonnellaggio | Numero | Tonnellaggio | Numero | Tonnellaggio |
| INTERNAZIONALE. | | | | | | | | |
| VELA – Bandiera italiana | 7,253 | 651,863 | 2,270 | 202,399 | 7,176 | 607,768 | 2,294 | 264,291 |
| VELA – Id. estera | 2,011 | 315,982 | 572 | 72,560 | 1,584 | 267,907 | 1,148 | 166,374 |
| VAPORE – Bandiera italiana | 1,150 | 819,262 | 37 | 28,064 | 1,209 | 832,499 | 28 | 18,862 |
| VAPORE – Id. estera | 3,075 | 2,462,753 | 215 | 139,119 | 3,113 | 2,468,054 | 670 | 529,213 |
| TOTALE – Bandiera italiana | 8,403 | 1,471,125 | 2,307 | 230,463 | 8,385 | 1,440,267 | 2,322 | 283,153 |
| TOTALE – Id. estera | 5,086 | 2,778,735 | 787 | 211,679 | 4,697 | 2,735,961 | 1,818 | 695,587 |
| TOTALE – Complesso | 13,489 | 4,249,860 | 3,094 | 442,142 | 13,082 | 4,176,228 | 4,140 | 978,740 |
| CABOTAGGIO. | | | | | | | | |
| VELA – Bandiera italiana | 35,011 | 1,168,708 | 12,365 | 533,821 | 34,050 | 1,116,234 | 13,816 | 564,213 |
| VELA – Id. estera | 150 | 25,989 | 376 | 85,200 | 127 | 18,221 | 245 | 58,763 |
| VAPORE – Bandiera italiana | 11,199 | 5,179,031 | 471 | 84,549 | 11,110 | 5,173,823 | 502 | 101,880 |
| VAPORE – Id. estera | 2,817 | 2,181,990 | 338 | 271,230 | 2,404 | 1,851,297 | 310 | 252,502 |
| TOTALE – Bandiera italiana | 46,210 | 6,347,739 | 12,836 | 618,370 | 45,160 | 6,290,057 | 14,318 | 666,093 |
| TOTALE – Id. estera | 2,967 | 2,207,979 | 714 | 356,430 | 2,531 | 1,869,518 | 555 | 311,265 |
| TOTALE – Complesso | 49,177 | 8,555,718 | 13,550 | 974,800 | 47,691 | 8,159,575 | 14,873 | 977,358 |
| Totale per operazioni di commercio | 62,666 | 12,805,578 | 16,644 | 1,416,942 | 60,773 | 12,335,803 | 19,013 | 1,956,098 |

| | BASTIMENTI CON CARICO E IN ZAVORRA | | BASTIMENTI CON CARICO E IN ZAVORRA | |
|---|---|---|---|---|
| | Numero | Tonnellaggio | Numero | Tonnellaggio |
| **B - Navigazione di rilascio** | 15,015 | 1,016,775 | 14,923 | 1,010,151 |
| **C - Pesca** | 1,358 | 12,468 | 1,396 | 13,085 |
| Totale generale | 95,683 | 15,251,763 | 96,105 | 15,315,137 |

## MINISTERO
### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Con atto pubblico in data 29 luglio 1881, rogato Douglas John Newton, notaio pubblico in Londra, registrato a San Valentino (provincia di Abruzzo Citeriore) il 10 ottobre 1881, la signora Elisabetta Mac Ivor, nella sua qualità di vedova ed erede del defunto signor Mac Ivor Guglielmo, di Londra, ed il signor Cobbold Carlo Alberto, domiciliato nella contea di Hereferd (Inghilterra), hanno ceduto e trasferito alla *Società Anglo-Italiana per gli olii minerali e bitumi*, stabilita nella provincia di Abruzzo Citeriore, tutti i diritti già spettanti al fu signor Mac Ivor Guglielmo ed allo stesso signor Carlo Alberto Cobbold sulla privativa industriale ai medesimi accordata con attestato 21 dicembre 1880, vol. XXIV, numero 464, della durata di quindici anni, a decorrere dal 31 dicembre 1880, per un trovato designato col titolo: *Perfezionamenti nel modo di trattare i minerali bituminosi.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Chieti nel giorno 29 del p. p. novembre, e registrato sui registri delle privative industriali per gli effetti previsti dalla legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, 7 dicembre 1881.

*Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano*
G. BERRUTI.

## MINISTERO
### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

*Trasferimento di privativa industriale.*

Con atto pubblico delli 4 agosto 1881, rogato Douglas John Newton, notaio pubblico in Londra, registrato a San Valentino (provincia di Abruzzo Citeriore) il 10 ottobre 1881 al n. 417, la signora Elisabetta Mac Ivor, vedova ed erede del fu sig. Mac Ivor Guglielmo di Londra, ha ceduto e trasferito alla *Società Anglo-Italiana per gli olii minerali e bitumi*, stabilita nella provincia di Chieti, tutti i diritti già spettanti al defunto di lei marito sulla privativa industriale al medesimo accordata con attestato 20 agosto 1880, vol. XXIV, n. 174, della durata di quindici anni, a partire dal 30 settembre 1880, per un trovato designato col titolo: *Perfezionamenti nei modi di trattare gli olii minerali e bitumi, come pure nei meccanismi ed apparecchi impiegati a tal uopo.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Chieti il 29 p. p. novembre, e registrato sui registri delle privative industriali per gli effetti previsti dalla legge 30 ottobre 1859, numero 3731.

Torino, 7 dicembre 1881.

*Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano*
G. BERRUTI.

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Avviso di concorso.

È riaperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria con l'onorario di lire 1000, per l'ufficio sanitario in Parma.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 20 gennaio 1882, le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 10 dicembre 1881.

*Il Direttore Capo della 5ª Divisione*
CASANOVA.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### Avviso.

Ad evitare gli inconvenienti ed i reclami, che non di rado derivano dall'invio spontaneo a questo Ministero di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche, delle quali si domanda quindi il pagamento del prezzo di associazione, si crede anche in quest'anno di rammentare alle Direzioni ed alle Amministrazioni dei giornali predetti che il Ministero, come non si intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà pel 1882 altri abbuonamenti all'infuori di quelli che avrà espressamente domandati.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

### Avviso.

Per le disposizioni dell'articolo 7 della legge 15 giugno 1877, una delle corse dirette fra Napoli e Messina, e precisamente quella in partenza da Napoli il mercoledì e da Messina il lunedì, sarà invertita, dal 1° gennaio prossimo venturo, in una terza corsa settimanale di cabotaggio con approdi a Pisciotta, Paola, Amantea, Pizzo e Reggio.

L'orario di tale corsa sarà il seguente:

*G² - Linea Napoli-Messina (settimanale).*

**Andata.**

Napoli, 23, mercoledì 5 sera.
Pisciotta, 23, giovedì 12 30 mattina.
Pisciotta, 19, giovedì 1 30 mattina.
Paola, 19, giovedì 8 mattina.
Paola, 4, giovedì 9 mattina.
Amantea, 4, giovedì 11 50 mattina.
Amantea, 8, giovedì 12 30 mattina.
Pizzo, 8, giovedì 3 sera.
Pizzo, 19, giovedì 4 sera.
Reggio, 19, giovedì 10 30 sera.
Reggio, 3, giovedì 11 30 sera.
Messina, 3, venerdì 12 30 mattina.

**Ritorno.**

Messina, 3, lunedì 6 sera.
Reggio, 3, lunedì 7 sera.
Reggio, 19, lunedì 8 sera.
Pizzo, 19, martedì 2 30 mattina.
Pizzo, 8, martedì 3 30 mattina.
Amantea, 8, martedì 6 mattina.
Amantea, 4, martedì 6 30 mattina.

Paola, 4, martedì 7 20 mattina.
Paola, 19, martedì 8 mattina.
Pisciotta, 19, martedì 2 30 sera.
Pisciotta, 23, martedì 3 30 sera.
Napoli, 23, martedì 11 sera.
Roma, addì 15 novembre 1881.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

### Avviso.

La Direzione generale delle poste reputa opportuno di rammentare al pubblico che i biglietti di visita, i quali nella ricorrenza delle feste natalizie e del Capo d'anno sogliońsi spedire in grandissima quantità, hanno corso colla francatura di 2 centesimi quando sieno posti *sotto fascia*, oppure *entro buste non chiuse*. Quelli spediti in buste suggellate, ancorchè abbiano gli angoli tagliati, non sono ammessi a godere la francatura di favore.

I biglietti scritti intieramente a mano, od in parte, possono essere spediti colla francatura di 2 centesimi, purchè non contengano altre indicazioni, oltre il nome, il cognome, i titoli, le qualità ed il domicilio, oppure qualche iniziale, come per esempio: *p. a.*, *p. r.*, *p. c.*, ecc. ecc.

Possono egualmente essere spediti *sotto fascia* od in *buste aperte* i biglietti di visita diretti all'estero, purchè siano francati a norma della vigente tariffa.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 709097 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di *Ricci Luigi* di Achille, annotata di ipoteca a favore del R. Economato generale dei Benefici vacanti in Napoli, per la cauzione del titolare nella sua qualità di subeconomo della diocesi di Solmona, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ricciardi Luciano* di Achille, vero proprietario della rendita stessa, vincolata per cauzione del titolare Ricciardi, come subeconomo della diocesi di Solmona.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 novembre 1881.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

### SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Da Luigi Sambiase è stato dichiarato lo smarrimento di una ricevuta rilasciatagli dalla Banca Nazionale nel Regno, Succursale di Lecce, il 20 luglio prossimo passato, sotto il n. 427, per il deposito di numero 10 cartelle al portatore del consolidato 5 per cento, per l'annua rendita di lire 240, esibite per il cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dello articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati i nuovi titoli al signor Luigi Sambiase, senza obbligo della esibizione della detta ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 15 novembre 1881.

*Per il Direttore Generale:* FERRERO.

## CONSIGLIO DI VIGILANZA
## DEL REAL EDUCANDATO FEMMINILE MARIA ADELAIDE DI PALERMO

### Avviso di concorso.

Essendo vacante nel Real Educandato *Maria Adelaide* in Palermo un mezzo posto gratuito, s'invitano gli aspiranti al medesimo a presentare le loro domande al Consiglio di vigilanza dell'Educandato stesso in Palermo sino al dì 31 dicembre 1881.

Le condizioni di ammessione e di permanenza nell'Educandato risultano dagli articoli del relativo regolamento organico, approvato con Real decreto del 12 febbraio dell'anno 1863, che qui si trascrivono:

Art. 47. I mezzi posti gratuiti saranno conferiti dal Governo sulla proposta del Consiglio di vigilanza alle fanciulle appartenenti a civili famiglie, i di cui genitori abbiano reso importanti servigi allo Stato o colle opere dell'ingegno, o nelle magistrature, nella milizia, nell'amministrazione e nell'insegnamento pubblico.

Art. 50. La retta o pensione annua per ora è di lire 800, pagabili in rate trimestrali anticipate.

Art. 51. Dovranno le alunne essere abbigliate a proprie spese coll'abito che al presente si usa nello Stabilimento, e portare con esse il corredo necessario alla persona in biancheria, vesti e calzamenti. L'indicato abito deve essere uguale per tutte sì pel colore che per le qualità, variandolo secondo le stagioni.

Art. 52. Non sono ammesse nello Stabilimento prima degli anni sette nè più tardi dei dodici. Le ammesse possono rimanervi sino all'età di anni 18.

Art. 53. Le domande di ammessione debbono essere indirizzate al detto Consiglio accompagnate:

1° Dalla fede di nascita;
2° Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;
3° Dalle carte provanti la condizione del padre;
4° Dall'obbligazione del padre o di chi ne fa le veci allo adempimento delle condizioni prescritte dagli articoli 50 e 51.

Art. 54. Il Consiglio propone all'approvazione del Ministro della Pubblica Istruzione le alunne da ammettersi a posto gratuito.

Art. 55. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta, ed avere eguale trattamento.

Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno. Ma per gli insegnamenti è dato un mese di vacanza, durante il quale, a richiesta dei parenti, potranno le alunne recarsi alle famiglie loro per uno spazio non maggiore di giorni venti.

Il tempo passato in famiglia non è diffalcato dalla retta o pensione.

Palermo, li 8 dicembre 1881.

*Il presidente del Consiglio di vigilanza*
GEMELLARO.

### Un foglio di Supplemento a questo numero contiene:

1° Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio durante il mese di novembre 1881;

2° Notificazione della Direzione Generale del Debito Pubblico concernente alcuni certificati di iscrizione di rendite denunziati smarriti, di cui fu domandata la rinnovazione, previe le formalità di legge;

3° Elenco di pensioni liquidate dalla Corte dei conti a favore di impiegati civili e militari, e loro famiglie.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

La *Germania* di Berlino, del 12 dicembre, annunzia che il gruppo del centro del Parlamento germanico ha mossa un'interpellanza al governo per sapere se il governo stesso ha l'intenzione di dare una maggiore estensione alla legislazione sulle fabbriche, di interdire il lavoro della domenica, di limitare quello delle donne, di prescrivere delle misure di sicurezza nelle fabbriche e di estendere le attribuzioni degli ispettori di fabbrica.

Parecchi giornali di Berlino hanno annunziato essere prossimo il ritiro del ministro delle finanze, signor Bitter, in causa di incidenti occorsi nella Commissione che esamina la proposta relativa all'annessione di Amburgo al territorio doganale germanico. È questa, secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, una voce affatto destituita di fondamento. Anzi, dice il diario in questione, il linguaggio franco ed energico del ministro delle finanze, relativamente al preteso diritto delle potenze straniere d'immischiarsi nelle questioni tedesche, ha ottenuto l'approvazione e l'adesione generale.

Scrivesi per telegrafo da Vienna, 14 dicembre, al *Temps* di Parigi, credersi nei circoli politici di quella capitale che la controversia colla Rumenia sarà appianata quanto prima, e che la questione della Commissione mista sarà risolta nella prossima Sessione.

Si spera, cioè, a Vienna, che il governo francese proporrà ufficialmente il progetto del signor Barrère, secondo il quale la Commissione mista dovrebbe essere presieduta ogni anno da un membro della Commissione europea. Questa proposta avrebbe grandi probabilità di essere accettata dall'Austria e dalla Germania, perocchè i delegati della Commissione europea essendo eletti per ordine alfabetico, i due primi anni la presidenza della Commissione mista e la maggioranza apparterrebbero alla Germania ed all'Austria. Ora, l'elaborazione del regolamento della navigazione tra Galatz e le Porte di Ferro potrebbe essere terminata in questi due anni, e si farebbe certamente secondo i desideri dell'Austria. Negli anni seguenti la Commissione mista avrebbe semplicemente da sorvegliare l'esecuzione di questo regolamento, e l'Austria potrebbe allora fare a meno della maggioranza.

Anche la *Neue Freie Presse* dice che il conflitto austro-rumeno si avvicina al termine. " Il governo rumeno, dice il foglio viennese, si è convinto che l'Austria, sospendendo le relazioni diplomatiche non gli contestava affatto le prerogative di uno Stato indipendente e il diritto di tenere nella questione del Danubio quella via che più gli piace. L'Austria si è mostrata offesa soltanto per la forma del discorso del trono che è in contraddizione con tutti gli usi diplomatici. Il governo rumeno è disposto a dare soddisfazione su questo punto. „

Il *Pester Lloyd*, in ordine allo stesso argomento, crede che nell'azione contro la Rumenia sia subentrata una sosta perchè si vuol dar tempo agli uomini di Stato rumeni di trovare la via ed il mezzo di riparare in qualche modo il contegno sconveniente usato verso la monarchia austro-ungarica. Però, soggiunge il *Lloyd*, la sosta non deve durare molto tempo, e se a Bucarest non si fa presto a tornare a resipiscenza, al primo passo, l'interruzione delle relazioni personali tra il rappresentante austriaco ed il governo rumeno, dovrebbe seguirne un secondo e più decisivo.

L'*Irish Times* annunzia che in una riunione tenuta a Dublino, gli artigiani hanno rifiutato di sottoscrivere in favore del fondo destinato a soccorrere Parnell e gli altri membri della Lega agraria che si trovano in prigione, perchè, dicono essi, l'agitazione agraria non ha recato nessun vantaggio agli operai, che hanno anzi sofferto molto per l'arenamento generale degli affari, mentre che gli affittaiuoli soltanto ebbero qualche profitto per i procedimenti della Lega.

Lord Hartington, ministro per le Indie, e lord Spencer, ministro presidente del Consiglio privato, si trovano presentemente in Irlanda, ove stanno raccogliendo delle informazioni sugli effetti della legge agraria e sullo stato reale degli animi.

I giornali inglesi hanno da Costantinopoli in data 10 dicembre:

" La Banca imperiale ottomana avrà probabilmente accumulata una somma di lire turche 500,000 a benefizio dei *bondholders* pel tempo in cui il futuro Consiglio di amministrazione terrà la sua prima adunanza. A spiegazione del rifiuto del signor Bourke di accettare incondizionatamente l'*iradé*, si deve osservare che il 20 settembre scorso fu firmato un documento da tutti i delegati dei *bondholders* contenente le seguenti parole: " Gli accomodamenti che noi speriamo ottenere dalla Porta debbono ricevere l'approvazione di coloro che noi rappresentiamo. „

" Il signor Bourke è il solo delegato che mantiene questa posizione. Egli afferma che tiene la sua autorità dai *bondholders*, e che non riconoscerà nè obbedirà a nessuna istruzione diversa da quelle comprese nelle risoluzioni adottate nell'adunanza dei *bondholders*. Egli non pretende di sottomettere l'*iradé* del sultano alla ratificazione dei *bondholders*, ma desidera solo di comunicarlo ad una adunanza di *bondholders*, dicendo loro nello stesso tempo che non sono obbligati ad accettare l'accomodamento concluso. Tuttavia egli esprimerebbe la sua ferma fiducia nella lealtà della Porta, e accennerebbe la sua convinzione che il sultano non potrebbe accordare ai *bondholders* più di ciò che aveva già loro accordato. Raccomanderebbe quindi all'adunanza di accettare l'*iradé*. La convenzione colla Porta verrà necessariamente dinanzi all'adunanza in questione, che non avrà da far altro che dare il suo assenso agli accomodamenti fatti dal suo rappresentante.

" Il signor Bourke ebbe un lungo abboccamento con Server pascià per dargli la suddetta spiegazione della posizione che aveva assunto, ed esternò la sua opinione che non vi sarebbe alcuna difficoltà di portare l'accomodamento ad una conclusione soddisfacente.

" Il signor Bourke andò poi al Yildiz-Kisk e diede spiegazioni soddisfacenti riguardo alla questione dell'accomoda-

mento da conclupersi definitivamente tra la Porta ed i *bondholders*. „

Il *Times* del 14 dicembre annunzia dal canto suo che il 12 ebbe luogo a Londra una riunione di rappresentanti di parecchie grandi ditte di Borsa, e che vi fu deciso di inviare al signor Bourke un breve indirizzo per dichiarargli che l'accomodamento concluso colla Porta è considerato come soddisfacente.

Il signor Bourke ha risposto subito per telegrafo ringraziando gli autori dell'indirizzo e dichiarando, che l'accomodamento era il migliore che si potesse conchiudere in questo momento.

---

Telegrafano da Washington che la corrispondenza addizionale pubblicata sul Chilì e sul Perù contiene una lettera del signor Blaine al signor Hurlburt, in data 22 novembre, colla quale il signor Blaine esprime del malcontento per la risposta del signor Hurlburt al segretario del signor Pierola.

Essendo il signor Hurlburt accreditato presso il governo del signor Calderon, il signor Blaine dimostra come quella risposta potesse venire male interpretata nel senso che gli Stati Uniti abbiano riconosciuto il governo del signor Calderon in seguito alla risoluzione dal medesimo espressa di non cedere al Chilì alcun territorio.

Aggiunge il signor Blaine che un tal motivo non venne mai accennato dal governo. Egli biasima il signor Hurlburt di avere telegrafato al ministro americano presso la Repubblica Argentina, suggerendogli una dimostrazione che dal Chilì venne considerata come esperimento di una combinazione politica avversa a questo Stato.

Parlando della convenzione conchiusa dal signor Hurlburt col signor Calderon per la cessione agli Stati Uniti di uno stabilimento marittimo sulla baia di Climbote, il sig. Blaine dice che, quantunque sieno desiderabili degli emendamenti su questo proposito, non era ancora opportuno il tempo di conchiuderli.

Il signor Blaine non esprime alcun dubbio sopra questo punto: che quando il Perù abbia ritrovata una situazione normale, esso consentirà tutte le agevolezze immaginabili per gli interessi commerciali e marittimi degli Stati Uniti.

Soggiunge il signor Blaine di non poter comprendere l'arresto del signor Calderon e la soppressione del suo governo. Il signor Hurlburt deve considerarsi ognora come accreditato presso il governo del signor Calderon.

Parimenti in un'altra lettera del signor Blaine al signor Kilpatrik, rappresentante americano a Santiago, quegli esprime il suo dispiacere per la risposta data dal signor Kilpatrick al governo chileno. È detto in questa lettera che il signor Kilpatrick ebbe già sufficienti occasioni di far conoscere le disposizioni amichevoli degli Stati Uniti.

Il signor Blaine trova difficile di comprendere come il Chilì possa aver male interpretate le intenzioni degli Stati Uniti. Egli esprime la speranza che quando i fatti relativi all'arresto del signor Calderon saranno conosciuti, questa cognizione dei fatti modificherà l'impressione che ne è derivata, e che, cioè, l'arresto del signor Calderon si sia operato per respingere le amichevoli disposizioni degli Stati Uniti.

Il signor Blaine notifica al signor Kilpatrick l'ordine di informare il governo chileno dell'arrivo di un inviato speciale degli Stati Uniti al Chilì, il quale, animato da uno spirito di imparziale amicizia, si reca ad annunziare che gli ultimi avvenimenti non hanno affatto lo scopo di interrompere le relazioni amichevoli fra gli Stati Uniti ed il Chilì. Il signor Blaine esprime la speranza che prima dell'arrivo di questo inviato il Chilì non farà alcuna pratica la quale possa aumentare le difficoltà esistenti.

---

Il ministro peruviano a Washington ricevette dispacci i quali lo informarono che il presidente Calderon ed il ministro degli affari esteri Galvez furono arrestati dai chileni il 9 novembre e mandati a Santiago. Si riteneva possibile che il rappresentante americano, signor Hurlburt, riconoscesse come successore costituzionale di Calderon il vicepresidente Montero.

Alla data del 1° novembre il dipartimento di Stato aveva dato al signor Hurlburt la istruzione di continuare a riconoscere il signor Calderon. Ora l'arresto di questi, avvenuto subito dopo giunte al Perù le ultime istruzioni al ministro americano, ha, al dire dei corrispondenti, fatto nascere il sospetto che i chileni sieno risoluti di distruggere il governo costituzionale del Perù.

---

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

**Torino**, 16. — La Camera di commercio delegò il presidente comm. Malvano a suo rappresentante nel Comitato esecutivo dell'Esposizione nazionale di Torino. La Società degli ingegneri, applaudito al progetto di una Esposizione nazionale, promise il suo appoggio. La sottoscrizione privata raggiunge già mezzo milione di lire. Oggi il Comitato fu ricevuto da S. A. il Principe Amedeo.

**Parigi**, 16. — L'*Evénement* dice che dopo l'assoluzione di Rochefort l'onore e la probità del paese esigono una inchiesta parlamentare sugli affari tunisini.

Il *Paris-Journal* crede che il giurì intese condannare la spedizione più che assolvere Rochefort.

Tutti i giornali si occupano del verdetto commentandolo in vario senso.

Il Consiglio dei ministri decise di chiudere oggi la sessione.

**Washington**, 15. — Bancroft Davis fu nominato sottosegretario di Stato. Le condizioni del raccolto del cotone sono le peggiori che si ebbero dopo il 1866.

**Dublino**, 16. — La polizia arrestò il redattore del giornale *United Ireland* e sequestrò le sue carte.

**Costantinopoli**, 16. — L'*iradè* approvante l'accomodamento fra la Porta ed i *bondholders* verrà sottoposto oggi alla sanzione del sultano.

**Parigi**, 16. — I giornali giudicano generalmente che il verdetto di assoluzione di Rochefort volle specialmente condannare la spedizione tunisina. In tutti i circoli si fanno vivissimi commenti.

**Berlino**, 16. — *Reichstag*. — Seduta di notte. — La proposta di un'inchiesta sulle irregolarità commesse nelle elezioni è deferita ad una Commissione.

Nel corso della discussione Benningsen dice che la lotta elettorale fu questa volta più odiosa che mai. Vennero attaccate anche le persone. Il governo e la stampa ispirata ne sono più responsabili di tutti i partiti. Deplora la dichiarazione di Puttkammer, che i funzionari che lo avessero appoggiato meriterebbero i rin-

graziamenti dell'imperatore. Protesta che la persona del sovrano sia stata tratta in mezzo alla lotta elettorale.

Puttkammer risponde nulla poter togliere alla sua dichiarazione. Rimproverando al governo di mirare a bassi interessi, si snatura la verità. Il governo assume la responsabilità del suo contegno.

Richter, progressista, dice che bisogna che il popolo voti liberamente; altrimenti il Reichstag non rappresenterebbe più la nazione.

**Berlino**, 16. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce la notizia che l'incidente delle parole pronunziate da Bismarck nel Reichstag sia stato chiuso dal cancelliere con una sua dichiarazione diretta a Re Umberto. Non è negli usi diplomatici che un ministro rivolgasi direttamente ad un Sovrano estero. Bismarck fece la sua dichiarazione col mezzo del barone di Kendell, che la comunicò all'on. Mancini. Non vi si trattava in alcun modo della visita di S. M. il Re d'Italia a Berlino.

**Venezia**, 16. — S. A. R. il principe Enrico di Germania è partito iersera, alle ore 8, col diretto per Trieste; di là partirà per l'Egitto e la Terrasanta.

**Bruxelles**, 16. — L'*Etoile Belge* assicura che i curati, riunitisi presso l'arcivescovo di Malines, ricevettero l'ordine di entrare in una via di moderazione.

**Bucarest**, 16. — Sono prive di ogni fondamento le voci di cambiamenti nel personale delle Legazioni rumene all'estero.

**Berlino**, 16. — La *Germania* è informata che Windthorst, appoggiato dal centro, dai polacchi e dagli alsaziani, vuole presentare al Reichstag la proposta di abolire la legge del 4 maggio 1874 tendente ad impedire l'esercizio non autorizzato delle funzioni ecclesiastiche.

**Parigi**, 16. — Il Consiglio municipale votò 5000 franchi per le vittime dell'incendio di Vienna.

**Parigi**, 16. — Rosas, nuovo ministro del Perù, ha ricevuto un dispaccio da Lima che annunzia il presidente dimissionario Pierola essersi imbarcato per l'Europa.

**Torino**, 16. — S. A. R. il Principe Amedeo accettò la presidenza effettiva dell'Esposizione di Torino e sottoscrisse cinquantamila lire. Vi fu una riunione degli esercenti nel teatro Vittorio. Parlarono i deputati Villa e Compans ed altri. Si deliberò di costituire una Commissione per raccogliere fra gli esercenti somme per l'Esposizione. Furono invitate a concorrere le Associazioni operaie. La riunione votò ringraziamenti a S. A. R. il Principe Amedeo.

**Madrid**, 16. — I giornali spagnuoli annunziano che 45 mila algerini emigrarono nel Marocco.

**Tunisi**, 16. — Nella notte scorsa un uragano cagionò forti danni a Tunisi e dintorni.

**Parigi**, 16. — Al Senato e alla Camera è stata data lettura del decreto che chiude la sessione.

Gambetta ricevette stamane Roustan e Renault.

I giornali del pomeriggio parlano vivamente del verdetto nel processo Roustan-Rochefort.

Dicesi che Roustan non ritornerà più a Tunisi.

Il ministro della guerra ha soppresso il servizio militare di quaranta mesi stabilito da Farre, invece del servizio di cinque anni, questa misura di Farre avendo dato cattivi risultati.

**Parigi**, 16. — Challemel-Lacour, la di cui salute è alterata, abbandonerebbe Londra fra poco.

Dicesi che Tissot sostituirebbe Challemel-Lacour e che Noailles rimpiazzerebbe Tissot.

**Washington**, 16. — Il presidente comunicò al Senato le istruzioni di Blaine, inviate al ministro americano a Londra, riguardo alle modificazioni del trattato di Clayton-Bulwer. Le istruzioni fanno risaltare l'estensione degli interessi americani sulle coste del Pacifico i quali rendono quindi innanzi inammissibili i vantaggi che il trattato assicura all'Inghilterra nell'istmo di Panama. La domanda dell'Inghilterra di neutralizzare il canale di Panama sarebbe così sragionevole, come lo sarebbe la domanda degli Stati Uniti di neutralizzare le fortificazioni erette dall'Inghilterra nei suoi lontani possedimenti. Gli Stati Uniti, col reclamare un controllo sul canale di Panama per obbligare eventualmente i nemici a fare il giro del Capo-Horn, imitano semplicemente l'Inghilterra che obbliga nello stesso caso il nemico a fare il giro pel Capo di Buona Speranza. Blaine crede che solo il controllo degli Stati Uniti possa assicurare la neutralizzazione del canale, permettendo agli Stati Uniti di trattare cogli altri Stati reclamanti un *pied à terre* sull'istmo. Gli Stati Uniti vogliono agire d'accordo con la Colombia, e non minacciano punto l'integrità delle repubbliche ispano-americane.

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

## BIBLIOGRAFIA

**Il terzo peccato**. — Racconto di Francesco De Renzis. — (Torino, Casanova edit., 1881).

**Sgoccioli**. — Versi di Giuseppe Revere. — (Roma, Tip. Forzani, 1881).

*Continuazione e fine* — Veggasi i numeri 291 e 292

III.

Inspirato ad un'osservazione diligente e paziente di uomini, di cose, di luoghi, il racconto dell'on. De Renzis piace e deve piacere. Mettendo a nudo dei costumi odierni, ritratti nè brutalmente, come farebbe lo Zola, nè sentimentalmente, come farebbe il Feuillet, il *Terzo peccato* ha pregi incontestabili e che di rado ti si affacciano nei racconti molli che ogni giorno si stampano. Che se, come avvertimmo, dei difetti vi sono, questi scompaiono quasi nella copia delle bellezze onde il libro è dovizioso. E poichè qui il romanzo non è un lavoro di fantasia, ma una fotografia di costumi popolari, e accenna a intenti educativi; poichè qui la penna si compiace di verità desolanti, nè sacrifica all'effetto le leggi della verosimiglianza, bisognerà rallegrarsi con uno scrittore che, fissando il vero sulla tela, ci consente ricchezze di linee e letizia di luce; bisognerà rallegrarsi con un novelliere che, aggirandosi in viziosi ambienti, accostando testarde inclemenze di cielo morale, pennelleggiando errori e amori di Licurghi e di Veneri rurali, descrivendo effetti di peccati capitali che non hanno neppure una briccica di quella vernice che il progresso odierno vi getta su, riesce a mostrarci spiragli d'anima gentile, battiti di cuore commosso dai celesti lembi di spazio lucente per senso del bello e del buono.

La lingua non è sempre modello di purezza nel libro dell'on. De Renzis, nè lo stile sempre fiorito, analitico, famigliare, con morbidezze e ricami leggiadri, ma la vivacità del colorito, l'efficace robustezza del pensiero e delle immagini, l'azione che si svolge, se non con avido, con simpatico interesse, il paesaggio non solo colto, ma sentito, per così dire, i personaggi che mettono a nudo le loro intime fibre palpitanti, le movenze dell'ingegno elastico dell'autore, del suo spirito finamente allegro, del suo umorismo garbatamente pungente, quello stesso olezzo di sentimentalismo e di poesia che, tratto tratto, par voglia ricreare il quadro di quei pregiudizi barbogi, di quei vizi massicci, di quelle nequizie vil-

lane, di quelle smentite all'idillica beatitudine, alla cara innocenza dei campi, tutto questo non vi lascia tempo per rilevare i nèi della lingua e dello stile.

E quando, dopo aver chiuso con soddisfazione il libro — molto più che il nodo si scioglie felicemente colla morte secca del sindaco avvoltoio e col nido acconcio alla povera rondinella — tu ti fai a riassumere le impressioni avute dalla lettura, converrà pure tu ti convinca d'una cosa, ed è che si può trovarla nel vero la schietta idealità che vi è dentro diffusa, che si può scriverlo un romanzo con realtà di tipi, un romanzo *naturalistico* — posto che la brutta parola debba accettarsi nella lingua nostra, — rispettando però le leggi dell'estetica e il senso morale. E nel *Terzo peccato*, che avrebbe, argomentando soltanto dal titolo, a mostrarci il demone della lussuria che agita le anime, procelle di sensi che scombussolano degli esseri, che potrebbe quasi giustificare nel romanziere eccedente lusso di quadri procaci e di rappresentazioni eccitanti a patologico diletto, nel *Terzo peccato* trovi, *rara avis*, uno scrittore che sente la dignità propria e rispetta l'altrui, uno scrittore consapevole che una scoltura d'anime non può essere una vivisezione scandalosa, che la descrizione del vizio non può essere speculazione sul vizio stesso, che l'ossequio alla verità non può essere analisi minuziosa delle cose più ributtanti, notomia spietata d'ogni turpitudine, distillazione in un'opera, che pretende ad essere un'opera d'arte, d'ogni contenuto marcioso che esce dalle piaghe molte onde è bruttata la faccia del mondo.

E non vogliamo tacere che il *Terzo peccato* ammonisce di un'altra cosa; vale a dire che anche pel romanzo, apparecchio di forti studi e serio midollo di dottrina vogliono accompagnarsi coll'estro morbido e l'inspirazione felice e la fantasia ricreatrice.

Nel nostro autore coteste doti si contemperano, e però n'esce racconto che può rileggersi e con profitto.

---

Da un racconto che ammaestra e piace, passiamo ad un volumetto di versi conditi d'acre motteggio e di sdegnoso rimbrotto ai mestieranti della letteratura, ai ciarlatani dell'arte e della politica, ai parassiti della fortuna italica. Da un rappresentante della giovane letteratura nostra, da uno scrittore briosamente snello, da un ingegno serenamente robusto, passiamo ad un veterano dell'arte, ad un prosatore e ad un poeta, che fu un tempo beniamino del pubblico ed esempio ai giovani, ad un uomo che, credendosi ripagato coll'indifferenza e l'oblio da un'Italia ch'egli amò e cantò quando essa era ancora serva, e divisa, e derisa, versa oggi nelle sue pagine tutte le amarezze di un'anima ulcerata dagli anni e dai disinganni, tutti i corrucci di un intelletto ferito nei suoi sogni di gloria, tutte le tristezze affannose d'un cuore che ai suoi sani palpiti ed ai suoi generosi entusiasmi, e ai suoi verdi ideali vede contrastare l'andazzo dei tempi e le grettezze mercantili dell'epoca, e lo sgonnellare della musa invereconda.

Giuseppe Revere ha ragione o ha torto di pigliarsela con tanta ira e con tanto cinismo contro l'Italia odierna? Forse c'è un po' dell'una ed un po' dell'altro. Belle le caste altezze del pensiero, le fiere solitudini dell'ingegno privilegiato, le movenze di una musa sdegnosa di volgari contatti e di lascivi abbracciamenti! Sante, fuor di dubbio, le nerbate sul dosso di chi àttende a svilire nella patria nostra il sentimento della fede, l'ardimento delle cose grandi, l'entusiasmo del bene, la virtù del sacrifizio, lo spirito d'abnegazione! Doveroso certamente è il richiamo, per parte dei campioni d'una letteratura virile e civile, agli alti ideali, alle gagliarde energie morali, alla coscienza delle cittadine virtù, alle ebbrezze del sentire, e dell'immaginare, e del credere giovenilmente sempre, al disprezzo di quei diletti rovinosi che procacciano alla generazione che sorge il materialismo ed il sensualismo, l'ambidestro Mercurio e la pandemia Venere!

E non pertanto, consenta l'egregio Revere che noi si ravvisi un'eccedenza spiacevole nei suoni lamentosi della sua lira, un soverchio nelle angoscie del suo canto, nel veleno del suo sarcasmo, nello staffile della sua satira, nei suoi rimpianti del passato e nelle sue contumelie sul presente. Il mondo è di chi se lo piglia, e fino a un certo punto, vale chi si fa valere. L'egregio Revere ebbe torto, dopo aver fatto della sua penna un'arma potente per combattere i nemici indigeni e forestieri dell'unità e della libertà italiana, dopo aver dato, con *Marine e paesi*, con sonetti meravigliosi per impeto d'estro e sottili eleganze, con drammi storici quali la *Congiura di Bedmar* e il *Lorenzino dei Medici*, un salutare modello alla gioventù, dopo essersi chiarito, colla sua prosa incisiva e cesellata e colla sua poesia limpida e succosa, figliazione della musa di Ugo Foscolo, ebbe torto, diciamo, di trarsi in disparte e di lasciar che prosatori e poeti maturassero... alla corruzione, e provvedessero come meglio o peggio si poteva al decoro dell'arte, alla dignità dell'Italia pensante.

E che all'egregio Revere quei lunghi e voluti silenzi della sua musa nuocessero un tantino e contribuissero agli attuali suoi tormentosi accasciamenti e acerbi rimbrotti a uomini e cose presenti, lo s'è visto tempo fa, quando egli tornò a piatir col calamaio — per adoperare una sua frase — quand'egli ristampò un suo libro giovanile, quand'egli tornò a battagliare poeticamente coll'*Iside*, quand'egli rifece capolino sulle colonne dei giornali, fabbro di sonetti leggiadrissimi e di versi inspirati, tuttavia encomiabili e raccomandibili per saldo connubio di pensiero e di forma, per caldo amplesso di cuore commosso e di fantasia disciplinata.

S'era tanto innanzi, e lo spirito, le tendenze, i gusti voltabili, i capricci incalzanti di sua eccellenza il pubblico avevano operato siffattamente, che il buon Revere, questa stoffa di artista e di cittadino, di poeta e di soldato della libertà, questo nome che non può dissociarsi da una pleiade di valorosi, che si chiamano Aleardi, Prati, Nicolini, Berchet, Dall'Ongaro, si trovò come spostato, si credette quasi dimenticato, quasi autorizzato a prorompere in quegli sdegni, che nell'ultimo suo lavoro, *Sgoccioli*, testè venuto in luce, oltrepassano la misura.

E che l'egregio Revere, sempre meritevole dell'affetto reverente degli italiani, sempre, nonostante il titolo del volumetto che parrebbe accennare a calme senili e a esaurimenti di vena poetica, poderoso cantore e modello di scrittore, negli *Sgoccioli* ti sgarri d'un pelo e, a volte e volte, costringa il lettore ad arricciare il naso e, quel che è peggio, a turarselo, si persuaderà chi legge soltanto la prefazione del libro.

Infatti quel proemio è una confessione. " Altre volte, dice

press'a poco l'autore, colla santimania della mia musa verecconda mi cavai la sete col prosciutto. Mandisi ora il pudore al boia, chiaminsi le cose col loro nome, dicasi pane al pane e bordello al bordello, e a fustigar l'andazzo dei tempi nostri ben venga la sferza di Giovenale. „

Ma se, conforme spesso a coteste dichiarazioni discorre e incede negli *Sgoccioli*, la musa del Revere; se è un fatto che qui il poeta, flagellando a sangue, imprecando a tutto spiano, mettendo a nudo lordure d'ogni fatta, tingendo la penna nel fiele d'un'ironia che è sangue concitato all'indignazione, qualche volta riesce spiacevole alle anime gentili e al lettore di sentire delicato, questo però è da porre in sodo, che i procedimenti poetici qui trovan scusa negli intendimenti civili, che qui fermo sempre è il concetto buono del vate, al quale deve concedersi libertà di linguaggio per ottenere freno di decenza, al quale può perdonarsi dimenticanza di quell'ipocrisia delle parole che sovente male nasconde l'infamia delle cose.

Tutto sommando, negli *Sgoccioli* è sempre il Revere poeta maiuscolo, poeta dalla fibra leonina, poeta tutto nervi e midolla, poeta che, pur sbizzarrendosi come meglio gli piglia l'uzzolo, pur fulminando il postribolo con un vocabolo *idem*, pur manifestando profondità di dolori che rasentano la disperazione, serba costante ossequio a un'arte severa, a un'arte nutrita di maschie idee, a un'arte scuola di nobiltà, a un'arte insegnatrice di vigore civile e di probità sociale.

G. ROBUSTELLI.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto 12 agosto 1877, n. 199, col quale vennero dichiarate di pubblica utilità le opere di fortificazione della città di Roma;

Veduto il decreto del Ministero della Guerra 21 gennaio 1881, con cui furono designati i terreni da occuparsi per i lavori del Forte Prenestina, fra i quali venne compresa una zona di terreno della tenuta denominata *Quarticciolo*, di proprietà del Capitolo Liberiano di Santa Maria Maggiore in Roma;

Veduto il decreto prefettizio 28 ottobre u. s., n. 35004, col quale venne ordinato al Ministero della Guerra il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordata col Capitolo, per il terreno da occuparsi, nella somma di lire 9765 20, alle condizioni del compromesso stipulato in Roma fra la Direzione del Genio militare ed il Capitolo, in data 20 febbraio 1881;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti, in data 29 novembre 1881, n. 5324, per le lire 9765 20 suindicate;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

**Decreta:**

Art. 1. Il Ministero della Guerra è autorizzato all'immediata occupazione del terreno descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'uffizio del registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto all'uffizio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato al Capitolo sunnominato, comunicato all'Amministrazione militare e all'Agenzia superiore delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Demanio del terreno occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione, di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suddetta.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento dell'indennità depositata e contemporaneo rinvestimento in rendita del consolidato 5 per cento, previa la dimostrazione della proprietà e libertà da vincoli reali del terreno rappresentato dalla suindicata polizza da farsi a cura e spese del Capitolo, innanzi alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo al Capitolo, a mezzo di usciere comunale, senza spese, curandosi l'adempimento delle altre formalità dalla Prefettura.

ELENCO *descrittivo del terreno, di cui si autorizza l'occupazione.*

Proprietà del Capitolo Liberiano di Santa Maria Maggiore in Roma, rappresentato da monsignor camerlengo don Giuseppe Franchi, domiciliato in via del Corso, n. 397. — Zona di terreni della tenuta Quarticciolo, allibrata in catasto alla mappa n. 32 (subalterni 45, 46, 56), confinante a nord colla tenuta Tor Tre Teste, già Casali Del Drago, ora demaniale militare, verso levante col fosso detto di Cento-Celle, dalle altre parti colla rimanente proprietà del Capitolo Liberiano. — Superficie da occuparsi: della Parte del n. 45, m. q. 2116; della Parte del n. 46, m. q. 9871; della Parte del n. 55, m. q. 30,279. In totale m. q. 42,266. — Indennità stabilita lire 9765.

Roma, 6 dicembre 1881.

*Il Prefetto*: GRAVINA.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 16 dicembre

| STAZIONI | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | TEMPERATURA Massima | Minima |
|---|---|---|---|---|
| Belluno | 1[4 coperto | — | 3,8 | — 1,1 |
| Domodossola | coperto | — | 6,0 | 1,7 |
| Milano | 1[4 coperto | — | 7,1 | 3,6 |
| Venezia | 1[2 coperto | legg. mosso | 9,9 | 4,5 |
| Torino | coperto | — | 5,8 | 2,2 |
| Parma | 3[4 coperto | — | 7,6 | 4,4 |
| Modena | 1[2 coperto | — | 7,5 | 3,5 |
| Genova | 1[4 coperto | legg. mosso | 10,3 | 7,0 |
| Pesaro | coperto | agitato | 8,6 | 7,0 |
| P. Maurizio | 1[4 coperto | calmo | 14,7 | 8,5 |
| Firenze | coperto | — | 12,0 | 7,5 |
| Urbino | piovoso | — | 6,5 | 2,9 |
| Ancona | piovoso | legg. mosso | 11,7 | 8,2 |
| Livorno | 1[2 coperto | calmo | 13,0 | 6,5 |
| C. di Castello | coperto | — | 10,0 | 4,0 |
| Camerino | nebbioso | — | 7,0 | 2,8 |
| Aquila | coperto | — | 9,3 | 5,0 |
| Roma | coperto | — | 12,3 | 9,7 |
| Foggia | piovoso | — | 11,6 | 8,4 |
| Napoli | 3[4 coperto | mosso | 12,6 | 10,0 |
| Potenza | piovoso | — | 7,4 | 2,2 |
| Lecce | coperto | — | 16,0 | 10,1 |
| Cosenza | 3[4 coperto | — | 11,0 | 6,5 |
| Cagliari | coperto | calmo | 17,0 | 11,0 |
| Catanzaro | coperto | — | 13,8 | 7,0 |
| Reggio Cal. | 1[2 coperto | calmo | 15,6 | 9,5 |
| Palermo | coperto | legg. mosso | 15,2 | 7,4 |
| Caltanissetta | sereno | — | 11,5 | 5,6 |
| P. Empedocle | 3[4 coperto | mosso | 17,4 | 10,4 |
| Siracusa | 1[2 coperto | molto agit. | 16,7 | 8,5 |

## TELEGRAMMA METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 16 dicembre 1881.

La depressione di ieri, diminuita, continua ad avere il centro sulla Sicilia. Il barometro abbassa in tutto l'occidente d'Europa, ma seguita ad essere elevato all'oriente. Ebridi 747; Pietroburgo 780. In Italia barometro disceso 4 mm. al N; salito 2 in Sicilia e variabile fra 763 e 754 dal N al S. Nelle 24 ore tempo cattivissimo, pioggia forte, in Sicilia temporalesca; venti fortissimi intorno al levante. Mare tempestoso al sud; venti forti del 1° quadrante in molte stazioni altrove. Stamane cielo generalmente coperto; predominio di venti freschi del 1° quadrante, però scirocco abbastanza forte nelle Puglie e in Terra d'Otranto. Temperatura alquanto abbassata. Mare tempestoso a Palascia; molto agitato lungo la costa jonica ed a Portotorres; agitato lungo la costa dell'Adriatico; agitato o mosso altrove. Continuano venti abbastanza forti intorno al levante, al sud, freschi settentrionali altrove. Nuove piogge probabili al sud.

## Osservatorio del Collegio Romano — 16 dicembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 756,0 | 757,3 | 757,7 | 760,1 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 10,4 | 11,8 | 11,3 | 10,0 |
| Umidità relativa.... | 70 | 53 | 67 | 70 |
| Umidità assoluta... | 6,57 | 6,54 | 6,73 | 6,36 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 14 | N. 5 | N. 4 | N. 3 |
| Stato del cielo....... | 10. coperto | 10. coperto | 10. coperto | 10. coperto |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Massimo = 12,1 C. = 9,7 R. | Minimo = 9,3 C. = 7,4 R.
Pioggia in 24 ore = mm. 0,1.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 17 dicembre 1881.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° gennaio 1882 | — | — | 90 62 ½ | 90 57 ½ | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° aprile 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 | 1° ottobre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 92 75 |
| Prestito Romano, Blount | " | — | — | — | — | — | — | — | — | 91 45 |
| Detto Rothschild | 1° dicembre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 95 75 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | 1° aprile 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1881 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi | " | 500 " | 350 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° gennaio 1881 | 1000 " | 750 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | 1° luglio 1881 | 1000 " | 1000 " | — | — | 1157 50 | 1155 " | — | — | — |
| Banca Generale | " | 500 " | 250 " | — | — | 679 " | 678 " | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana | " | 1000 " | 700 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | " | 500 " | 400 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1° ottobre 1881 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | 500 " |
| Banco di Roma | 1° luglio 1881 | 500 " | 250 " | — | — | 638 " | 637 " | — | — | — |
| Banca Tiberina | " | 250 " | 125 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1881 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | 457 50 |
| *Fondiaria* (Incendi) | 1° gennaio 1881 | 500 oro | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| *Idem* (Vita) | " | 250 oro | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | 1° luglio 1881 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | 895 " |
| Obbligazioni detta | " | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Società italiana per condotte d'acqua | " | 500 oro | 150 oro | — | — | — | — | — | — | 530 " |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | " | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | 918 " |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 " | 250 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° luglio 1881 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | 477 " |
| Obbligazioni dette | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza | — | 250 " | 250 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° ottobre 1881 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | 275 " |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Pio Ostiense | — | 430 " | 430 " | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | | | |
| Marsiglia | 90 | 100 90 | 100 75 | — |
| Lione | 90 | | | |
| Londra | 90 | 25 42 | 25 37 | — |
| Augusta | 90 | — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — | — |
| Trieste | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 20 42 | 20 40 | — |
| Sconto di Banca 5 0/0 | — | — | — | — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:*

5 0/0 (2° sem. 1881) 93 fine.
Parigi *chèques* 102.
5 0/0 (1° gennaio 1882) 90 57 1/2, 60 cont.
Banca Romana 1157 50, 1155 fine.
Banca Generale 678, 678 50, 679 fine.

*Per il Sindaco:* A. MARCHIONNI.
*Il Deputato di Borsa:* O. SANSONE.

# AVVISO.

Ad istanza dell'esattore comunale di Ferentino, nel dì 10 gennaio 1882, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento, nei dì 16 e 23 gennaio, avrà luogo nella Regia Pretura di Ferentino la subastazione degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune e territorio di Ferentino:

| Num. d'ordine | COGNOME E NOME del debitore | LUOGO in cui sono situati gl'immobili | NATURA degli immobili | DATI CATASTALI | | | PREZZO minimo a forma dell'art. 663 Codice proc. civ. | DEPOSITO a garanzia della offerta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Sezione | Particelle | Reddito catastale valore censuario | | |
| 1 | Massari Benedetto fu Francesco Antonio, utilista, e Borgia Bruno, direttario. | Vicolo delle Scalette . | Fabbricato . . | Città | 754[2 | L. 15 » | L. 112 20 | L. 6 » |
| 2 | Sisti Francesco fu Salvatore, utilista, e Giorgi Alfonso fu Felice, direttario. | Colle Postella . . . . | Terreno seminativo | 4ª | 852 | Sc. 5 95 | » 28 20 | » 5 » |
| 3 | Rossi Giuseppe e D. Francesco fu Arcangelo | Sant'Antonio . . . . | Terreno . . . . | 6ª | 303 | » 54 99 | » 261 60 | » 15 » |
| 4 | Detti . . . . . . . . . . . . . . | Sant'Andrea . . . . | Orto asciutto . | Città | 521 | » 3 33 | » 15 60 | » 8 » |
| 5 | Detti . . . . . . . . . . . . . . | Pigna . . . . . . | Terreno . . . . | 5ª | 237, 230 | » 8 57 | » 40 80 | » 10 » |
| 6 | Detti . . . . . . . . . . . . . . | Sigillo . . . . . . | Terreno . . . . | 5ª | 377, 386 | » 65 02 | » 309 60 | » 20 » |

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione. Le spese saranno a carico del deliberatario.

6819 Anagni, 15 dicembre 1881. *L'Esattore comunale:* P. COLACICCHI.

# AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

## DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

AVVISO. — *Vendita ad asta pubblica di carta fuori d'uso* **a prezzi ridotti.**

Essendo andata deserta anche l'asta del giorno 21 scorso novembre per la vendita al prezzo ridotto della carta fuori d'uso, esistente nei magazzini di questa Direzione, si fa noto che il giorno 3 entrante gennaio, alle ore 12 meridiane, avanti il direttore del lotto, o chi per esso, nel locale di residenza della Direzione, posto in via Pallonetto Santa Chiara, n. 28, si procederà alla vendita, mediante asta pubblica, di carta fuori d'uso, del peso approssimativo di quintali 1700, al prezzo ancora più ridotto di lire 14 il quintale.

La carta è divisa in quattro lotti, come segue:

Lotto 1°. Matrici dell'anno 1874 . . . Quint. 468
Lotto 2°. Id. 1875 . . . » 430
Lotto 3°. Id. 1876 . . . » 400
Lotto 4°. Id. 1877 . . . » 402

Totale . . . Quint. 1700

Si procederà all'incanto col metodo della estinzione delle candele vergini.

Gli aspiranti per essere ammessi all'incanto dovranno depositare nelle mani di chi presiederà l'asta una cauzione in denaro od in titoli di rendita dello Stato al portatore ed al prezzo di Borsa negl'importi seguenti:

Pel 1° lotto . . L. 1310 — Pel 2° lotto . . L. 1204
Pel 3° lotto . . » 1120 — Pel 4° lotto . . » 1126

Le condizioni per la vendita sono stabilite in apposito quaderno d'oneri, del quale gli aspiranti potranno prendere cognizione presso la segreteria della Direzione, ove saranno visibili i campioni della carta posta in vendita.

Il tempo utile per presentare le offerte di aumento, non minore del ventesimo, è di giorni quindici, a cominciare dal mezzodì del giorno del deliberamento provvisorio.

I depositi fatti da coloro che rimarranno esclusi dall'aggiudicazione saranno restituiti immediatamente.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva, il deliberatario dovrà addivenire, entro cinque giorni, alla stipulazione del relativo contratto, il quale non sarà esecutorio se non dopo l'approvazione del Ministero.

La carta acquistata dovrà essere ritirata, previo pagamento, entro cinque giorni dalla data della notificazione dell'approvazione del contratto.

Sono a carico dell'acquirente, in proporzione della entità del lotto o dei lotti acquistati, tutte indistintamente le spese inerenti all'incanto, comprese quelle della pesatura, del facchinaggio e del trasporto della carta.

Napoli, dalla Direzione del Lotto, addì 10 dicembre 1881.

6797 *Il Segretario:* F. MAGGIORE.

# AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Giovedì 22 dicembre 1881, alle 2 pomeridiane, avrà luogo in Torino, negli uffizi della Banca U. Geisser e C., via Finanze, 13, l'estrazione delle 141 obbligazioni dei comuni interessati nella costruzione della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria, da rimborsarsi al 2 gennaio 1882. 6860

# SOCIETA' ITALIANA

## di mutuo soccorso contro i danni della grandine

*Via Borgogna, n. 5 — Milano*

(2ª *pubblicazione*)

Pel giorno di domenica 8 p. v. gennaio 1882, alle ore 11 antimeridiane, nella già sala del Consiglio comunale, nel palazzo municipale, piazza della Scala, è convocata l'assemblea generale dei soci, per deliberare sul seguente

### Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente dell'assemblea;
2. Rapporto morale dell'Amministrazione e della Direzione sull'esercizio 1881;
3. Relazione della Commissione riveditrice del bilancio consuntivo 1880;
4. Sulla abolizione della cambiale di riserva;
5. Relazione della Commissione nominata per studiare e riferire sulla proposta dell'on. signor avv. Paini, fatta all'assemblea generale del 20 febbraio 1881, perchè la nostra Società attivi anche l'assicurazione contro gli incendi;
6. Sulla proposta dell'ispettore generale signor ing. Cesare Panigatti di riformare l'art. 29 dello statuto, che riflette le perizie d'appello, e il conseguente art. 17 del regolamento esecutivo;
7. Nomina della Commissione di revisione del bilancio consuntivo 1881;
8. Nomina della Commissione per la formazione della tariffa 1882, e relativo mandato;
9. Nomina dei membri del Consiglio d'amministrazione, in rimpiazzo dei rinunciànti signori:
   Quaglia avv. Ercole, rappresentante la provincia di Como;
   Rinaldi dott. cav. Pietro, rappresentante la provincia di Treviso;
   Radici avv. Elia, rappresentante la provincia di Bergamo, scadente per anzianità;
10. Nomina del supplente nel Consiglio d'amministrazione, in rimpiazzo del signor ing. cav. Luigi Chiodi, scadente per anzianità.

Milano, 10 dicembre 1881.

*Il Presidente del Consiglio d'amministrazione*
LITTA-MODIGNANI nob. ALFONSO.

*Il Direttore*
MASSARA cav. FEDELE. 6794 *Il Segretario:* A. Prednval.

(1ª *pubblicazione*)

# SOCIETÀ REALE D'ASSICURAZIONE MUTUA ED A QUOTA FISSA

## CONTRO I DANNI DEGLI INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAS

*stabilita in Torino*

Il Consiglio generale è convocato in sessione ordinaria per il giorno di mercoledì 28 del corrente dicembre, all'una pomeridiana, ed ove d'uopo, nei giorni successivi, in Torino, nel palazzo della Società, via Orfane, n. 6.

### Ordine del giorno:

1. Comunicazioni dell'Amministrazione e della Giunta sull'andamento degli affari nel corrente esercizio.
2. Bilancio di previsione per il 1882 (statuto, art. 80 al 3°).
3. Nomine prescritte dallo statuto; nel Consiglio generale, nella Giunta e nel Consiglio di Amministrazione (statuto, art. 80 al 1°, in relazione agli articoli 73, 86 e 91).
4. Delegazione di quattro consiglieri per la revisione dei conti del 1881 (statuto, art. 80 al 2°).

6858 *Il Presidente del Consiglio generale:* PERNATI.

# REGIA PREFETTURA DI LUCCA

**Avviso d'Asta** a termini abbreviati *per lo appalto dei commestibili e combustibili per la Casa penale in Lucca.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno 26 corrente, nella sala degli incanti di questa R. Prefettura, avrà luogo innanzi all'ill.mo signor commendatore prefetto, o chi per esso, un pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto della provvista dei commestibili e combustibili necessari pel mantenimento dei guardiani e detenuti, non che per gli altri bisogni di servizio, della casa di pena di San Giorgio, in Lucca, e delle annesse carceri giudiziarie.

**Condizioni principali:**

1. La durata dell'appalto è stabilita dal 1° gennaio 1882 a tutto il 31 dicembre 1884.

2. L'appalto sarà regolato dal capitolato in data 8 ottobre 1881, e dalla tabella a quello unita (e qui in fine riprodotta), che divide l'appalto stesso in nove lotti, ostensibili a chiunque in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

3. L'asta sarà tenuta separatamente per ogni lotto, nello stesso giorno, col metodo della candela vergine e sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

4. L'asta si aprirà sulla base del prezzo determinato per ogni lotto, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto, nè potranno essere inferiori a cent. 20 per ogni cento lire.

L'appalto sarà deliberato al migliore offerente.

5. Se nel termine stabilito dall'articolo 6 del detto capitolato il deliberatario non si presentasse a stipulare il contratto, o non prestasse la voluta cauzione definitiva, perderà il deposito di ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

6. I concorrenti all'asta dovranno presentare le giustificazioni volute dall'articolo 6 del capitolato, e produrre il certificato di avere depositata in una Cassa di Tesoreria provinciale la somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti, od in altro modo.

Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, valutate al corso di Borsa, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

7. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Tutte le spese inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dello appaltatore.

**Tabella dei prezzi di fornitura.**

| Lotti | GENERI | QUANTITÀ di ogni genere da provvedersi durante l'appalto | PREZZI D'ASTA per ogni genere | AMMONTARE della fornitura per ogni genere | AMMONTARE della fornitura per ogni lotto |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Pane bianco . . . Chil. | 36000 | 0 43 | 15,480 » | 123,480 » |
|  | Pane pei detenuti sani » | 300000 | 0 36 | 108,000 » |  |
|  | Carne di vitello . . . » | 9500 | 2 10 | 19,950 » |  |
| 2 | Carne di vaccira . . » | » | » | » | 56,950 » |
|  | Carne di bue o manzo . » | 25000 | 1 48 | 37,000 » |  |
| 3 | Vino . . . . . Ett. | 500 | 44 » | 22,000 » | 28,050 » |
|  | Aceto . . . . . . » | 110 | 55 » | 6,050 » |  |
| 4 | Riso . . . . . Chil. | 23000 | 0 42 | 9,660 » | 17,990 » |
|  | Fagiuoli e legumi secchi » | 17000 | 0 49 | 8,330 » |  |
|  | Paste di 1ª qualità . . » | 6000 | 0 72 | 4,320 » |  |
| 5 | Paste di 2ª qualità . . » | 17000 | 0 47 | 7,990 » | 13,998 » |
|  | Semolino . . . . . » | 300 | 0 56 | 168 » |  |
|  | Farina di granturco . » | 5000 | 0 29 | 1,450 » |  |
|  | Patate . . . . . . » | 19000 | 0 16 | 3,040 » |  |
| 6 | Rape . . . . . . » | 3000 | 0 16 | 480 » | 11,350 » |
|  | Erbaggi . . . . . » | 29000 | 0 27 | 7,830 » |  |
|  | Olio d'oliva per condim. » | 3000 | 1 65 | 4,950 » |  |
| 7 | Petrolio raffinato . . » | 13000 | 0 82 | 10,660 » | 17,370 » |
|  | Olio d'oliva per illumin. » | 1600 | 1 10 | 1,760 » |  |
|  | Burro . . . . . . » | 150 | 2 86 | 429 » |  |
|  | Strutto . . . . . . » | » | » | » |  |
|  | Lardo . . . . . . » | 1400 | 1 98 | 2,772 » |  |
| 8 | Cacio pecorino . . . » | 220 | 2 86 | 629 20 | 6,333 40 |
|  | Cacio parmigiano . . » | 80 | 3 79 | 303 20 |  |
|  | Latte di vaccina. . Litri | 1500 | 0 24 | 360 » |  |
|  | Uova . . . . . Dozz. | 2000 | 0 92 | 1,840 » |  |
|  | Legna di essenza forte Mir. | 30000 | 0 33 | 9,900 » |  |
|  | Ceppi . . . . . . » | » | » | » |  |
| 9 | Carbone . . . . . » | 750 | 0 77 | 577 50 | 13,618 50 |
|  | Paglia . . . . . . » | 3600 | 0 46 | 1,656 » |  |
|  | Foglie di granturco . » | 1500 | 0 99 | 1,485 » |  |

Lucca, 16 dicembre 1881.

6848 *Il Segretario delegato*: P. CARMINATI.

# COMUNE DI SCHIERANCO

## Avviso d'Asta per L. 71,985.

Alle ore nove antimeridiane di lunedì 2 gennaio 1882, in questa sala comunale, avanti il sindaco, si procederà al primo incanto, col sistema di estinzione di candela vergine, per la vendita di bosco ceduo e di n. 4793 piante da spina, in tre distinti lotti, e quindi a lotti riuniti, cioè:

Lotto 1° — Bosco denominato Piaggera, popolato di faggio, la cui legna fu calcolata 16110 (sedicimila cento e dieci quintali), e del valore di lire 12,888.

Lotto 2° — Piante n. 1159, cioè n. 1103 larici e n. 56 fra pecie ed abeti, radicate nella località detta Ovigo di Locasca, pel prezzo di lire 27,187.

Lotto 3° — Piante n. 3634, cioè n. 3470 fra pecie ed abeti e n. 164 larici, radicate nelle località dette Chioter e Fraccia, pel prezzo di lire 31,910.

S'invita perciò chiunque aspiri a detta asta di comparire nel giorno ed ora avanti indicati per fare i suoi partiti, i quali, previo il prescritto deposito del decimo del prezzo d'asta, saranno accettati in aumento della somma di lire 12,888 pel primo lotto, di lire 27,187 pel secondo, e di lire 31,910 pel terzo lotto.

Si prevengono gli aspiranti che non saranno ammesse a far partito se non le persone di conosciuta risponsabilità.

Il pagamento del prezzo risultante dal deliberamento sarà fatto in tre rate eguali, cioè la prima due mesi dopo la vendita, la seconda il 1° luglio 1882, e la terza il 1° dicembre 1883.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo, o migliore, scadrà col mezzodì del giorno 17 stesso mese.

Le ulteriori condizioni di vendita sono visibili presso la segreteria comunale; e nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Schieranco, 13 dicembre 1881.

Per detta Comunità
6852 G. RAFFINI *Segretario.*

# REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI

## Avviso di seguito deliberamento.

Essendosi con verbale del 30 scorso novembre aggiudicati provvisoriamente i lotti numeri 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 dell'appalto per la fornitura dei viveri ed altro al bagno penale di Porto Empedocle, a sensi dell'avviso d'asta del 6 detto mese, ai seguenti individui, cioè:

Lotto 1°, al signor Zambelli Giuseppe, per lire 34,780, col ribasso del 14 1/2 per cento;

Lotto 2°, al signor Augugliaro Giacomo di Salvatore, per lire 9160, col ribasso dell'uno per cento.

Lotto 4°, al signor Alfonso Burgio, per lire 4900, col ribasso del due per cento;

Lotto 5°, al detto signor Augugliaro, per lire 4318, col ribasso dell'uno per cento;

Lotto 6°, al detto signor Burgio, per lire 880, col ribasso dell'uno e mezzo per cento;

Lotto 7°, al detto signor Augugliaro, per lire 3220, col ribasso dell'uno per cento;

Lotto 8°, al detto signor Burgio, per lire 1720, col ribasso del tre per cento;

Lotto 9°, al signor Francesco Novara di Gaetano, per lire 2520, col ribasso del due per cento.

Si previene quindi il pubblico che il termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo delle somme come sopra aggiudicate ai predetti signori Zambelli, Augugliaro, Burgio e Novara è di quindici giorni, ed andrà a scadere col mezzogiorno del dì 31 del corrente mese di dicembre.

Girgenti, 6 dicembre 1881.

6846 *Il Segretario delegato*: LINO D'AYALA.

# COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

La cedola n. 18 delle Obbligazioni serie **B** di questa Compagnia, in lire 7 50 in oro, sarà, a datare dal 1° fino a tutto il 31 del prossimo gennaio, pagata in lire 6 30 in oro, nette dalla ritenuta per tassa di ricchezza mobile e per tassa di circolazione:

in **Roma**, presso la Compagnia stessa, via Condotti, n. 61;
in **Torino**, presso la Ditta bancaria U. Geisser e C.;
in **Milano**, presso la Banca Popolare di Milano;
in **Firenze**, presso la Casa bancaria French e C.;
in **Livorno**, presso la Banca di Livorno;
in **Venezia**, presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti;
in **Trieste**, presso i signori Morpurgo e Parente;
in **Londra**, presso l'Agenzia della Compagnia, 8, Drapers Gardens, Throgmorton Avenue.

Dal giorno 1° febbraio in poi il pagamento di detta cedola sarà esclusivamente fatto in Roma, presso la sede della Compagnia.

Roma, 15 dicembre 1881.

6851 **La Direzione Generale.**

## SOCIETA' DELLE STRADE FERRATE ROMANE

In seguito ad accordi presi col R. Governo, garante pel pagamento degli interessi e del capitale dei Titoli infradescritti, si rende a pubblica notizia che, a cominciare dal dì 2 gennaio prossimo venturo:

I. La Tesoreria provinciale di Firenze, oltre al continuare *in tutti i giorni feriali, meno il 27 e l'ultimo giorno di ciascun mese*, il pagamento degli interessi e delle ammortizzazioni scaduti dal 1° marzo 1877 al 1° settembre 1881 inclusive, eseguirà pure *nei giorni stessi* il pagamento degli interessi e delle ammortizzazioni scadenti il 1° gennaio 1882 degli appresso Titoli, cioè:

*a)* N. 78,850 Azioni della già Società delle Strade Ferrate Livornesi, emesse il 1° luglio 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 10 50;
*b)* N. 19,779 Obbligazioni serie A della Società suddetta, emesse in aprile 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 7 50;
*c)* N. 6,751 Obbligazioni serie B della medesima Società, emesse il 1° gennaio 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 7 50;
*d)* N. 66,565 Obbligazioni serie C della Società suddetta, emesse il 15 novembre 1861, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 7 50;
*e)* N. 95,092 Obbligazioni serie $D_1$ della detta Società, emesse il 1° maggio 1862, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 7 50;
*f)* N. 123,620 Obbligazioni serie $D_2$ emesse dalla Società stessa in gennaio 1864, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 7 50;

II. A cominciare pure dal dì 2 gennaio prossimo venturo le Tesorerie provinciali di Firenze, Torino, Genova, Milano, Livorno e Siena eseguiranno il pagamento degli interessi e delle ammortizzazioni scadenti il 1° gennaio 1882 dei Titoli seguenti, cioè:

*a)* N. 11,604 Obbligazioni serie A della già Società della Strada Ferrata Centrale Toscana, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 12 50;
*b)* N. 33,599 Obbligazioni serie B della Società suddetta, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 12 50.

Saranno parimente pagati dalle suddette Tesorerie dello Stato gli interessi e le ammortizzazioni scadenti il 1° gennaio 1882 di n. 35,575 Obbligazioni serie C della Strada Ferrata Asciano-Grosseto, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 12 50.

Il pagamento degli interessi e delle ammortizzazioni di queste ultime 3 serie di titoli si effettuerà dalla Tesoreria provinciale di Firenze, *in tutti i giorni feriali, meno il 27 e l'ultimo giorno di ciascun mese*, e dalle altre 5 Tesorerie provinciali *in tutti indistintamente i giorni feriali.*

III. Le operazioni preliminari, cioè *contazione, verifica*, ecc., relative al pagamento delle Cartelle estratte e dei Cuponi della già Società delle Strade Ferrate Livornesi, si effettueranno, coll'intervento di un Delegato governativo, incominciando dal 22 corrente, a questa Direzione generale, Piazza Vecchia di S. M. Novella, n. 7, *in tutti i giorni feriali, purchè non cadenti nel 10 e 25 di ciascun mese, dalle ore 9 1|2 ant. alle ore 3 pomeridiane.*

IV. I mandati di pagamento, che dal Ragioniere Capo pel servizio dei Titoli verranno rilasciati sulla Tesoreria provinciale in Firenze — via della Fortezza, n. 8 — *saranno al* PORTATORE *e vistati dal detto Delegato governativo.*

V. All'atto del pagamento sarà fatta per ciascun Cupone l'appresso prelevazione, cioè:

| | Per ogni Cupone di Cartelle di | | |
|---|---|---|---|
| | AZIONI delle SS. FF. Livornesi | Obbligazioni A, B, C, $D_1$ e $D_2$ delle SS. FF. Liv. | Obbligazioni A, B e C delle SS. FF. Centr. Toscana ed Asciano-Grosseto |
| Ricchezza mobile erariale e relativa tassa di esazione (13,7412 per cento) . . L. | 1 08 | 1 03 | 1 72 |
| Tassa di circolazione 1 per mille, più doppio decimo . . . . . . . . . L. | 0 25 | 0 17 | 0 28 |
| In tutto . . L. | 1 33 | 1 20 | 2 00 |
| Così saranno effettivamente pagate per ogni Cupone — al netto delle suddette tasse — . . . . . . . . . . . L. | 9 17 | 6 30 | 10 50 |

VI. All'effetto poi che i possessori di Cartelle estratte e di Cuponi o Tagliandi delle Obbligazioni di serie

C, $D_1$ e $D_2$ della già Società delle SS. FF. *Livornesi* e

A, B e C delle SS. FF. *Centrale Toscana* ed *Asciano-Grosseto*, i quali avrebbero diritto, per le serie

C e $D_1$ delle SS. FF. *Livornesi* e

A, B e C delle SS. FF. *Centrale Toscana* ed *Asciano-Grosseto* di ricevere il pagamento in moneta metallica a *Parigi, Londra, Bruxelles, Francfort S|M* e *Ginevra*, e per la serie

$D_2$ delle SS. FF. *Livornesi* a *Parigi, Londra, Bruxelles* e *Francfort S|M*

possano essere indennizzati dell'aggio secondo il corso e delle spese d'invio, ecc. ecc., saranno tenuti ad osservare le seguenti norme, cioè:

1° I possessori esteri delle Obbligazioni delle serie suddette trasmetteranno insieme alle Cartelle estratte ed ai Cuponi, ai loro corrispondenti a Firenze, un processo verbale *redatto dal R. Console d'Italia*, dal quale verbale sia posta in essere la esistenza in una delle suddette piazze delle Cartelle estratte e dei Titoli, ai quali si riferiscono i Cuponi da inviarsi a Firenze per l'esazione, notando di essi Titoli specificatamente la qualità, scadenza ed i numeri d'ordine.

2° Le Cartelle estratte ed i Cuponi delle Obbligazioni C, $D_1$ e $D_2$ delle Strade Ferrate Livornesi, dovranno esser presentati, insieme al suddetto processo verbale ed a speciale distinta per ogni serie, scadenza e partita, a questa Direzione generale, ove, secondo il solito, si troverà il Delegato del Ministero del Tesoro, per assistere e sorvegliare, nell'interesse del R. Governo, le inerenti operazioni.

Fatto il riscontro di dette Cartelle e di detti Cuponi, verrà rilasciato il consueto mandato di pagamento sulla Tesoreria provinciale, e quindi il Ragioniere Capo pel servizio dei Titoli noterà in calce del verbale suddetto il risultato di tale riscontro, sul quale verrà basato l'indennizzo, che sarà soddisfatto direttamente da questa Cassa sociale.

3° Le Cartelle estratte ed i Cuponi delle Obbligazioni serie A, B e C delle Strade Ferrate *Centrale Toscana* ed *Asciano-Grosseto*, i cui possessori hanno diritto di ricevere il pagamento dalle Tesorerie provinciali di Firenze, Torino, Genova, Milano, Livorno e Siena, dovranno esser presentati alle Tesorerie stesse accompagnati, *oltrechè dal prescritto processo verbale*, da *due* distinte speciali per ogni serie, scadenza e partita.

Effettuato il riscontro, i signori Tesorieri provinciali procederanno al pagamento delle Cartelle estratte e dei Cuponi, e quindi dichiareranno in calce di una delle dette distinte che le Cartelle ed i Cuponi presentati e pagati concordano con quelli menzionati nel detto verbale. Il processo verbale stesso e la distinta, munita della suddetta dichiarazione, della firma dei signori Tesorieri e Controllori e del bollo a tinta d'uffizio, verranno restituiti al presentatore, il quale rimetterà l'uno e l'altra a questa Direzione generale, affinchè, adibite quelle formalità che saranno reputate opportune, essa possa procedere alla liquidazione dell'aggio, delle spese, ecc., ed al conseguente loro pagamento diretto da questa Cassa sociale.

Firenze, 15 dicembre 1881.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

6863

## MUNICIPIO DI NAPOLI

### Conversione ed unificazione dei Prestiti 1861, 1868, 1871, 1875, 1877.

Con decreto di S. E. il Ministro del Tesoro del 22 dello scorso novembre sono state approvate le istruzioni ed i relativi modelli pel cambio dei vecchi titoli dei Prestiti di questo Municipio 1861, 1868, 1871, 1875 e 1877, col nuovo titolo del debito unificato, in adempimento dell'art. 9 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 maggio 1881, n. 198, approvato col Regio decreto del 15 ottobre dello stesso anno, n. 438. Tali istruzioni coi relativi modelli, e col suddetto decreto di approvazione, sono ostensive a chiunque nell'albo pretorio di questa sede centrale del Municipio e presso la ragioneria municipale.

Il sottoscritto intanto, in conformità del suo manifesto del 14 dicembre 1880, fa noto che il cambio dei vecchi titoli dei suddetti Prestiti col nuovo titolo del debito unificato sarà eseguito presso la Cassa di questo Municipio, dal giorno 19 del corrente dicembre in avanti, dalle ore 11 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno, meno i festivi.

Le cartelle che si presenteranno al cambio dovranno essere accompagnate da analoghe distinte in doppio esemplare, giusta i moduli che saranno rilasciati dalla Cassa stessa.

Le conseguenti operazioni saranno eseguite secondo l'ordine progressivo delle dette distinte, curandosi possibilmente di consegnare i tagli dei titoli che saranno richiesti da quei portatori che presenteranno le loro domande di cambio prima del 15 gennaio 1882, dopo la quale epoca il Municipio consegnerà a sua scelta quei tagli che saranno disponibili.

I possessori dei titoli dei Prestiti 1861 e 1877 riceveranno i nuovi titoli con la cedola 1° gennaio 1882, e quelli dei titoli dei Prestiti 1868, 1871 e 1875 riceveranno i nuovi titoli con la cedola 1° luglio 1882.

I possessori suddetti, pel Prestito 1868 riceveranno lire 0 98 per interessi dal 1° novembre al 31 dicembre 1881; pel Prestito 1871 riceveranno lire 3 70 per interessi dal 1° agosto al 31 dicembre 1881; e pel Prestito 1875 lire 3 51 per interessi dal 1° novembre al 31 dicembre 1881.

Per le frazioni di titoli che resteranno inconvertibili sarà rilasciato dal Municipio un corrispondente mandato sulla Banca Napoletana, alla quale incombe acquistare al prezzo di Borsa dei titoli le frazioni necessarie per completare lire 5 di rendita, o vendere le frazioni stesse con la medesima stregua, e ciò a scelta dei possessori.

Inoltre la Banca Napoletana rilascierà certificati provvisori equivalenti ad un quinto del buono di premio a quei possessori di obbligazioni 1868 che non potessero presentare le partite di tali obbligazioni divisibili per cinque.

Napoli, 15 dicembre 1881.

*Il Sindaco*: G. GIUSSO.

*Il Segretario Generale*: C. CAMMAROTA.

6812

**Avviso per aumento di sesto.**

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma

Fa noto

Che nella udienza del giorno 14 dicembre corrente mese, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed al primo ribasso, ebbe luogo la vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza della signora Giulia Anastagi in Bocca, in danno di Enrico Maccari del fu Gaetano, e cioè:

Fabbricato, posto in Roma, con area annessa, facente parte della vigna di Cesare Bertone, sulla Salaria, immediatamente dopo la porta Salaria, e a sinistra della medesima, della quantità di metri quadrati millequattrocento circa, confinante da un lato con la via Salaria, e dagli altri tre lati colla detta vigna Bertone, segnato in catasto 1550, numero di mappa 153 del subalterno, già ai numeri 761, 768 subalterno 1 al 17, e numeri 1145, 1146, 1147, ed ora meglio precisato al n. 768-A subalterno 9, n. 1147-A, della superficie di are 13, cent. 50, dell'estimo di lire 145 e centesimi 12, gravato dell'imposta erariale in principale di lire due e centesimi quindici.

Che detto fondo venne aggiudicato al procuratore signor Giovanni Battista Ruggeri-Pellegrini per persona da nominare, che indi designò nella suddetta signora Giulia Anastagi in Bocca, per il prezzo di lire 19,606 14 (lire diciannovemila seicentosei e centesimi quattordici).

Che ora su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile per far ciò scade col dì ventinove corrente mese, e l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li 16 dicembre 1881.

Pio Angelelli vicecanc.

Per copia semplice, conforme all'originale, che si rilascia per uso di inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 16 dicembre 1881.

6856 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

---

**AVVISO.**

*(1ª pubblicazione)*

Nel giorno venti gennaio 1882, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno della signora Maria Candiotti vedova Brioni, tanto in nome proprio che come madre del minore Ignazio, ad istanza dei signori Luigi, Antonio, Giuseppe e Giovanni Valle:

Casa in Roma, via Capocci, numeri 62 e 63, ed in via Urbana, n. 122, descritta all'unico volume di mappa numero 812 sub. 2, composta di 4 piani, oltre il piano terreno e sotterra, di numero 27 vani.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto di lire 20,100.

Roma, 17 dicembre 1881.

6868 ETEOCLE DE GRASSI proc.

---

**AVVISO.** 6867

A richiesta di Pompeo Ciampoli, domiciliato elettivamente presso lo studio del procuratore avv. Marcello Fabiani che lo rappresenta,

Io infrascritto usciere deduco a notizia di Ercole Ciampoli, d'incognito domicilio, di averli sott'oggi notificato copia del ricorso e decreto di sequestro conservativo, rilasciato dal signor pretore del 3° mandamento di Roma il 21 novembre scorso, e di averlo citato a comparire avanti il Tribunale civile alla udienza del 16 gennaio prossimo, per sentir convalidare il sequestro presso terzi, fatto in mani del principe Piombino Boncompagni il 14 corrente, con atto dell'usciere Marziale, e condannare al pagamento di lire 2236 57 sorte, oltre gl'interessi e spese.

Roma, 16 dicembre 1881.

L'usciere FRANCESCO LIZZANI.

---

# RUOLI DI ANZIANITÀ DEGLI IMPIEGATI

**del Ministero dell'Interno — dell'Amministrazione provinciale — della Segreteria del Consiglio di Stato — degli Archivi di Stato — delle Carceri, dei Sifilicomi e dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza,** in base alla situazione numerica del 1° luglio 1881.

PREZZO L. **UNA** franco di porto.

*Indirizzare richieste e vaglia alla Ditta* EREDI BOTTA *in Roma.*

---

## DIREZIONE DEL BAGNO PENALE DI POZZUOLI

### Avviso di seguita aggiudicazione.

In seguito all'avviso d'asta in data del 20 scorso mese di novembre, essendosi nel dì 12 andante proceduto all'incanto per l'appalto della

*Somministrazione delle vacchette o vitelloni, suola e suoletta occorrenti alla calzoleria del Bagno penale suddetto,*

è rimasto provvisoriamente aggiudicato il primo lotto vacchette col ribasso di lire 1 20 per ogni cento lire, del prezzo complessivo di lire 29,000, che perciò rimane ridotto a lire 28,652; ed il secondo lotto vitelloni, suola e suoletta col ribasso di centesimi 40 per ogni cento lire del prezzo complessivo di lire 32,400, che perciò rimane ridotto a lire 32,270 40.

Si notifica ciò per le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, nel termine utile che scadrà alle ore dodici meridiane del dì 4 gennaio 1882.

Pozzuoli, 16 dicembre 1881.

6864 *Il Direttore*: G. MARINUCCI.

---

**AVVISO.**

*(2ª pubblicazione)*

Nel giorno 20 gennaio 1882, innanzi alla prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno del signor Gioachino Prosperi di Andrea, ad istanza della signora marchesa De Gregoris Margherita vedova del fu marchese Filippo Sacripante, tanto in nome proprio, che come amministratrice testamentaria del patrimonio Sacripante, e come madre tutrice dell'interdetto suo figlio Gaetano, non che dei signori marchese Torquato e Virginia Sacripante, tutti figli ed eredi del suddetto fu marchese Filippo Sacripante:

Casamento da cielo a terra, posto in Roma, via della Frezza, ai civici numeri 54 al 69, che rivolta in via delle Colonnette, numeri 25, 26 e 26-A, composto di sei piani e numero 109 vani, marcato nella mappa rione IV coi numeri 633, 634, 635, 636, confinanti San Giacomo, Santa Lucia del Gonfalone, Rinaldi e vicolo Colonnette, gravato di lire 2111 34 annua imposta erariale.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dagli istanti in lire 126,680 40.

Roma, 14 dicembre 1881.

6839 CAPOBIANCO avv. GIOCONDO.

---

**AVVISO.**

A richiesta di S. E. il principe don Mario Chigi Albani è stata promossa istanza al presidente del R. Tribunale civile di Roma perchè voglia nominare un perito che proceda alla stima dei fondi seguenti, da espropriarsi a carico del signor Ottavio Sassi, posti nel territorio di Cesano:

1. Terreno seminativo ristretto, vocabolo Melazza, notato nella mappa catastale coi numeri 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, sezione unica, confinanti Venturi fratelli, Pagnani Valdambrini, Sili Francesco ed il comune di Anguillara Sabazia.

2. Terreno seminativo ristretto, vocabolo Nocetta, notato nella mappa, sezione unica, col num. 911, confinanti principe Chigi, eredi Ferranti, strada di Boschetto e strada che conduce alla via Cassia.

Li 16 dicembre 1881.

6850 AVV. ENRICO KAMBO proc.

---

**AVVISO.**

*(2ª pubblicazione)*

Sulla istanza di Rossi Antonio, domiciliato in Roma, si procederà alla vendita allo incanto dei fondi qui appresso cennati, di proprietà dei signori Giannoni Pietro, Augusto e Raffaele, di Zagarolo, debitori.

La vendita avrà luogo innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, alla udienza del 23 gennaio 1882, e si aprirà lo incanto sul prezzo offerto dal creditore in lire 1398 80, e con le condizioni riportate dal bando depositato in cancelleria.

*Fondi da vendersi.*

Lotto unico.

1. Casa di tre vani in Zagarolo, via Santa Maria, n. 93, in mappa n. 2249 sub. 2, rendita catastale lire 45, tributo diretto lire 5 62.

2. Casa da cielo a terra in Zagarolo, via Fontanella, n. 13, in mappa articolo 248, n. 2133 sub. 3, rendita catastale lire 7 50, tributo diretto centesimi 94.

3. Utile dominio della vigna, tinello e grotta, in Zagarolo, vocabolo Palazzuolo, in mappa art. 1559, sez. 1ª, numeri 15 sub. 1 e 2, 16 e 17 sub. 1, 18 e 27 sub. 1, di tavole 17 38, estimo lire 1101 76, col tributo diretto di lire 16 27, gravato dal canone di lire 43 a rubbio a favore della Compagnia del SS. Sacramento.

Roma, li 15 dicembre 1881.

6835 JACOVELLE LUIGI proc.

---

**REGIA PRETURA**

**del 4° mandamento di Roma.**

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 del Codice civile, annunzia che la signora Francesca Colafranceschi, vedova di Persiani Vincenzo, di Roma, nel proprio interesse ed in quello dei suoi figli minori Leopoldo, Annunziata e Virginia fu Persiani Vincenzo, con atto di questa cancelleria del 16 dicembre corrente, ha dichiarato di non accettare se non col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dalli Antonio e Vincenzo Persiani, morti qui in Roma, il primo nell'ottobre e l'altro nel dicembre del corrente anno.

Roma, 4° mandamento, li 17 dicembre 1881.

6865 Il canc. TURCI.

---

**Avviso per aumento di sesto**

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 12 dicembre corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a secondo ribasso si effettuò la vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza delle signore Anna ed Elena Alfani, figlie ed eredi di Gioacchino Alfani, assistita questa ultima dal proprio consorte sig. Pietro Mordacchini, in danno dei signori Quattrocchi Domenico, Marco, Enrico e di Posi Sofia, vedova di Gioacchino Quattrocchi, anche come madre di Emilio, Ernesto ed Eugenio fu Gioacchino, e cioè:

Porzione di casa in Roma, via Campo Marzio, nn. 48 a 50, rione III, in mappa numero 4 sub. 1, al catasto n. 4205, confinanti Archiospedale di San Giacomo in Augusta, Leoncilli Gaetano, Legato pio Pietrini, strada pubblica in via Campo Marzio, salvi ecc., composta di parte di sotterraneo, piano terreno, primo, terzo e quarto piano, come si trova, gravata della imposta erariale di lire seicentoquarantasei e centesimi ottantasette.

Che detto fondo venne aggiudicato al procuratore Benedetto Ferrantini per persona da nominare, che indi designò nelle suddette signore Anna ed Elena Alfani, per il prezzo di lire 56,015 (lire cinquantaseimila quindici).

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile per far ciò scade col dì 27 corrente mese, e l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 del Codice procedura civile.

Roma, li 16 dicembre 1881.

Il vicecanc. Pio Angelelli

Per copia semplice, conforme all'originale, che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 16 dicembre 1881.

6857 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

---

## MUNICIPIO DI VITERBO

**ELENCO** delle azioni della 1ª Serie del Prestito cittadino (emissione 1872), estratte il giorno 13 corrente mese per l'annuale ammortizzazione.

27 63 106 113 196 207 246 285
306 331 349 377 390 392 409 427
446 461 552 582 587 600 601 603
608 621 625 663 680 706 787 800
823 836 847 884 924 929 976 981
991 1009 1012 1016 1060 1081 1105 1140
1153 1187 1204 1227 1243 1249 1278 1308
1330 1339 1359 1368 1417 1468 1480 1560
1641 1647 1683 1714 1728 1730 1750 1757
1768 1789 1826 1837 1859 1876 1898 1934
1953 1978 1988 2000 2138 2140 2156 2198
2203 2213 2252 2258 2282 2312 2316 2319
2362 2363 2371 2378

I possessori delle azioni suddette le presenteranno dopo la fine del corrente mese nella Tesoreria comunale, ove ne verrà rimborsato il valore alla pari, e saranno ritirate per essere annullate.

Viterbo, 14 dicembre 1881.

6833 Il ff. di Sindaco: C. JANNUCELLI.

---

## Tribunale Civile di Civitavecchia

*in sede commerciale.*

AVVISO.

Il giudice delegato al fallimento di Baldassarre Castellani con ordinanza del 14 del corrente dicembre ha convocato i creditori del medesimo ed il fallito per il conto definitivo dei sindaci, ed ha fissato il giorno di martedì 17 del venturo gennaio 1882, alle ore 12 merid., nella sala del suddetto Tribunale.

Civitavecchia, 15 dicembre 1881.

6853 AUG. LORETI canc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.